

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3389/12
ANNESSE 12

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(PIERACCINI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967

Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1966

TABELLA n. 12

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste

ANNESSE 12

CONTO CONSUNTIVO

**SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA IN CAMPANIA
PRESSO L'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI**

PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 1964-31 DICEMBRE 1965

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 12

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura
e delle Foreste per l'anno finanziario 1966**

ANNESSO N. 12

CONTO CONSUNTIVO

**SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA IN CAMPANIA
PRESSO L'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI**

PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 1964-31 DICEMBRE 1965

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SIGNORI CONSIGLIERI, il conto consuntivo che viene sottoposto alla Vostra approvazione si riferisce al periodo dal 1° ottobre 1964 al 31 dicembre 1965, in ottemperanza alle norme emanate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con nota 17782 del 23 luglio 1965, per l'attuazione dei provvedimenti di cui ai D.P.R. nn. 668 e 669 dell'8 marzo 1965.

Poiché si ritiene di imminente pubblicazione il decreto interministeriale che dispone la trasformazione degli Enti e Sezioni di Riforma Fondiaria in Enti di sviluppo, in base alla legge 14 luglio 1965 n. 901 si reputa doveroso presentare una relazione sugli interventi e le realizzazioni conseguite dalla Sezione dall'inizio della sua attività.

La Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Campania è stata istituita, presso l'O.N.C., con decreto n. 70 del 7 febbraio 1951, per l'attuazione dei compiti di riforma fondiaria di cui alle leggi 21 ottobre 1950 n. 841 e 12 maggio 1950 n. 230 nei seguenti comprensori:

Territorio del Sele (Provincia di Salerno).

Comuni di: Albanella, Altavilla Silentina, Pontecagnano-Faiano, Battipaglia, Capaccio, Eboli, Giungano, Serre, Trentinara.

Territorio del Volturno-Garigliano (Provincia di Caserta).

Comuni di: S. Maria La Fossa, Grazzanise, Canello Arnone, Capua, Castelvoturno, Villa Literno, Vitulazio, Carinola, Francolise, Mondragone e Sessa Aurunca.

I Comprensori in cui l'Ente ha operato hanno una estensione complessiva di Ha. 122.678; sono stati espropriati od acquisiti dalla Sezione Ha. 16.393, così distinti:

Territorio del Sele	Ha.	8.379
Territorio del Volturno-Garigliano	»	<u>8.014</u>
Totale	Ha.	<u><u>16.393</u></u>

L'illustrazione delle attività della Sezione dalla sua istituzione al 31 dicembre 1965 viene svolta secondo il seguente schema:

- stato iniziale dei comprensori, con particolare riferimento alle loro caratteristiche generali, al regime fondiario, agli ordinamenti produttivi.
- azione della Riforma Fondiaria nel duplice aspetto dei mezzi impiegati e dei risultati conseguiti, esaminati nella prospettiva degli obiettivi che inizialmente l'Ente si era proposto.
- riflessi diretti ed indiretti determinati dall'azione dell'Ente.

A tal fine si è ritenuto opportuno tenere distinta la trattazione per i due comprensori, a causa delle loro differenti caratteristiche intrinseche e, conseguentemente, della diversa natura e peso degli interventi che la Sezione vi ha attuato.

TERRITORIO DEL SELE

STATO INIZIALE

Il territorio di riforma del Sele si identifica con la cosiddetta « Piana del Sele »; così è comunemente chiamata la pianura a sud di Salerno, chiusa verso terra dal complesso orografico dei Picentini e degli Alburni ed attraversata dal basso corso del fiume Sele. La sua estensione complessiva è di Ha. 49.320.

Fino al periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale poco venne fatto per la trasformazione e la bonifica della piana, caratterizzata allora dal paludismo e dalla malaria.

A partire dal 1924, costituiti i Consorzi di Bonifica pressoché nella loro attuale fisionomia, venne affrontata la bonifica integrale. Fu abbandonato il sistema delle colmate; fu attuata la separazione delle acque alte (portate con canalizzazioni direttamente a mare o al Sele) da quelle basse il cui smaltimento avviene mediante impianti di sollevamento; fu progettata e costruita la diga sul Sele per permettere l'irrigazione di quasi tutta la piana; fu costruita una notevole rete stradale.

Dal 1929 al 1940 sorsero altresì importanti industrie agrarie (tabacchifici, conservifici, uno zuccherificio) localizzate specialmente nelle vicinanze di Pontecagnano e Battipaglia, che contribuirono in maniera notevole allo sviluppo economico della zona.

La piana, nel secondo conflitto mondiale, ha subito numerose distruzioni e rovine.

Nel dopoguerra vi è stata una rapida ripresa, che ha determinato non solo la ricostruzione delle opere distrutte ma altresì un fervore di attività economiche ed il sorgere di nuovi stabilimenti, impianti e servizi civili, e, per quanto riguarda la bonifica, il completamento della rete irrigua, acquedotti, elettrodotti, strade.

Nel 1950 la piana non presentava caratteristiche uniformi ma, per quanto riguarda ordinamenti produttivi; regime fondiario, insediamenti, vi si riscontravano notevoli differenziazioni per l'effetto - nel tempo - dei vari fattori di trasformazione, colonizzazione e bonifica.

Infatti, accanto ad aree intensive con coltivazioni arboree ed orticole-industriali, vi erano estese aree estensive destinate all'allevamento bufalino.

La viabilità nella piana era assicurata, oltre che dalle statali n. 18 e n. 19, da una buona rete di strade di bonifica, che aveva, nel 1950, uno sviluppo di circa 250 chilometri; assolutamente inadeguata era invece la rete stradale comunale e vicinale, per cui molti terreni, in inverno, erano di difficile accesso.

Gli agglomerati fruivano di acquedotto ed elettrodotti, mentre la quasi totalità delle case sparse non aveva tali servizi civili.

La popolazione presente nella piana, che nel 1931 ammontava a 45.653 unità, nel 1951 era salita a 72.830 abitanti, di cui solo 19.161 risiedevano nelle case sparse, con un rapporto del 26 % rispetto al totale. Nel 1960 la popolazione presente raggiungeva le 102.267 unità.

Il notevole incremento della popolazione era dovuto quasi totalmente in destra Sele ad immigrazioni di originari dell'Agro Nocerino, Cavese e Sanseverinese ed in sinistra Sele ad immigrazioni di popolazioni provenienti dai Comuni collinari e del Cilento.

Gli addetti all'agricoltura nel 1951 rappresentavano il 51,48 % della popolazione attiva.

La proprietà fondiaria al di sopra dei 200 ettari rappresentava il 42 % della superficie totale; quella tra 50 e 200 ettari ne occupava il 18 %. Tali categorie rispetto al numero delle partite catastali, pari complessivamente a 10.408, rappresentavano meno dell'1 % del totale; nei terreni della piana prevaleva la grande e media proprietà, mentre la proprietà diretto-coltivatrice era limitata alle aree contermini ai centri abitati.

Per quanto riguarda i tipi di aziende, la proprietà imprenditrice capitalistica e la grande affitto avevano la assoluta preminenza; nelle aree di più antico insediamento era presente la proprietà e l'affitto coltivatrice. La mezzadria aveva pochi e rari esempi.

L'apporto di manodopera coltivatrice era dato prevalentemente da salariati, braccianti e compartecipanti.

I terreni non erano generalmente appoderati; ogni 150-200 ettari circa vi erano « masserie » condotte dai proprietari o - più frequentemente - da grossi fittuari che attuavano con manodopera salariata un ordinamento produttivo basato sulla zootecnia estensiva, la coltivazione del grano, del pomodoro e del tabacco. Per queste ultime colture si praticava una forma di compartecipazione tipica della piana, la cui durata era limitata al ciclo vegetativo della pianta.

La famiglia compartecipante risiedeva nei centri abitati; i contadini si recavano sui terreni percorrendo lunghe distanze dai centri di Capaccio, Albanella, Altavilla, Serre.

La produzione agricola era orientata alle coltivazioni industriali: pomodoro, tabacco, barbabietole. Il valore medio annuale della produzione lorda vendibile conseguita sui terreni della piana nel quadriennio 1950-1953 è stato valutato in circa lire 6.500.000.000 pari a lire 140.000 ad ettaro.

Le produzioni zootecniche, dato il carattere estensivo degli allevamenti, avevano minore importanza rispetto alle coltivazioni industriali; permaneva l'allevamento bufalino, che si andava trasformando da brado in stabulato, mentre l'allevamento bovino rimaneva qualitativamente scadente. Il carico di bestiame risultava di kg. 93 ad ettaro, considerando solo gli allevamenti bovini e bufalini (capi 15.100 in complesso).

La meccanizzazione agricola, dato il tipo di proprietà e di imprese agricole, risultava superiore a quella delle altre zone della provincia di Salerno. I 191 trattori presenti nella piana costituivano, nel 1951, il 67 % della consistenza provinciale del parco trattoristico.

Le attività industriali erano rappresentate, quasi esclusivamente, da industrie agrarie trasformatrici, che avevano contribuito allo sviluppo economico della piana e costituivano causa ed effetto dell'incipiente sviluppo agricolo. Vi erano 10 stabilimenti conservieri in destra Sele (cinque a Battipaglia e cinque a Pontecagnano) e due in sinistra Sele (uno a Paestum e uno a Scanno), molti dei quali di modeste proporzioni e non adeguatamente attrezzati.

La lavorazione del tabacco avveniva in 9 stabilimenti che davano lavoro a circa 6000 addetti.

In Battipaglia vi era uno zuccherificio, sorto nel 1939, accanto ad un impianto per la distillazione di alcool.

L'industria casearia, prima esercitata dall'imprenditore agricolo si da costituire un'attività aziendale, nel 1951 aveva assunto un carattere artigianale od industriale; vi erano infatti circa 30 piccoli e medi caseifici, localizzati per lo più a Battipaglia e a Pontecagnano.

In conclusione, la piana del Sele presentava, allorché la Sezione intervenne con gli espropri, alcuni aspetti positivi quali: la elevata suscettività di trasformazione dei terreni; la presenza di indispensabili infrastrutture (bonifica, strade, irrigazione); l'industrializzazione agricola con un rilevante grado di concentrazione.

Accanto a questi, però, rimanevano vari fattori negativi che rappresentavano una remora all'effettivo ed equilibrato sviluppo agricolo della zona, nei suoi aspetti economici, sociali e civili. Tra gli altri:

- la scarsa propensione degli imprenditori agricoli ad utilizzare le infrastrutture disponibili, attuando iniziative ed ordinamenti atti a far conseguire ai terreni la loro potenzialità produttiva;

- l'esistenza di rapporti contrattuali, quali la compartecipazione, e di tipi di imprese ed insediamenti che rendevano pressoché impossibile una effettiva trasformazione dei terreni;

- il notevole disagio economico, sociale e civile del lavoro agricolo.

L'AZIONE DI RIFORMA FONDIARIA

1) *La trasformazione fondiario-agraria.*

In seguito alla redazione dei piani di esproprio ed alle indagini relative, la Sezione ha espropriato nella piana del Sele Ha. 6.798 ed ha acquisito Ha. 364 mediante permuta. Nel 1955 sono pervenuti all'Ente altri Ha. 1.217, costituenti parte del Demanio di Persano. Gli espropri hanno riguardato in destra Sele n. 55 Ditte per Ha. 2.817 ed in sinistra n. 20 Ditte per Ha. 3.981.

La natura dei terreni espropriati varia da zona a zona, ma può ricondursi a tre tipi ben definiti:

a) terreni argillosi più o meno tendenti al compatto, di origine alluvionale, che rappresentano di gran lunga la maggioranza;

b) terreni sabbiosi-incoerenti, di origine dunale, localizzati nelle zone limitrofe alla fascia costiera;

c) terreni con presenza di cappellaccio travertinoso più o meno discontinuo e superficiale, localizzati nella sinistra del Sele.

Lo stato fisico e la stessa natura dei terreni all'atto dell'esproprio subivano la influenza negativa di fattori precipui al sistema di conduzione semiestensivo in atto nelle grandi proprietà, particolarmente per quanto riguardava la sistemazione superficiale e idraulica aziendale.

L'Ente, nella trasformazione fondiario-agraria dei terreni espropriati, si propose il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costituzione, per la maggioranza dei casi, di unità poderali autosufficienti;
- introduzione di ordinamenti produttivi intensivi basati su un indirizzo zootecnico-industriale, con coltivazioni già tradizionali della piana.

In sede operativa, l'Ente interveniva direttamente per l'esecuzione delle opere necessarie alla colonizzazione e agli insediamenti, nonché per gli interventi indispensabili all'attuazione del previsto ordinamento produttivo di base (riduzione a coltura, sistemazione idraulica ed irrigua, rete di dispensa irrigua, ecc.).

Veniva lasciata all'iniziativa degli assegnatari l'esecuzione delle opere di completamento specialmente per quanto riguarda gli investimenti arborei; ciò anche per la opportunità che l'attuazione di tali tipi di investimento avvenisse mano a mano che si formavano o si miglioravano le capacità tecniche e imprenditoriali dei nuovi piccoli proprietari.

Si dava precedenza a quegli interventi che avrebbero assicurato agli assegnatari il conseguimento di un reddito - sia pure modesto - fin dal primo periodo di assegnazione.

La Sezione fu particolarmente sensibile all'esigenza dei coltivatori di raggiungere in breve tempo il traguardo della tranquillità economica; accelerò quindi al massimo i tempi della trasformazione per rispondere alle generali aspettative.

I lavori di trasformazione agraria eseguiti nel territorio del Sele, si possono così sintetizzare:

Opere di riduzione a coltura su Ha. 5.500 per	L.	173.700.000
Opere di sistemazione idraulica-agraria su Ha. 6.500 per	»	563.500.000
Rete di irrigazione	»	799.900.000
Impianto di frangivento: piante n. 556.000	»	103.300.000
		<hr/>
	Totale L.	<u>1.640.400.000</u>

2) Ordinamento della produzione.

Per quanto riguarda l'ordinamento produttivo, da un iniziale ordinamento cerealicolo-industriale con rotazione biennale si passò subito, man mano che avvenivano gli insediamenti e la trasformazione, al previsto indirizzo zootecnico-industriale-cerealicolo con coltivazioni foraggere e rotazioni poliennali.

Fu migliorata la tecnica delle coltivazioni cerealicole e da rinnovo e si introdusse la barbabietola nei terreni di più recente riduzione a coltura.

Notevole è stato l'impiego da parte degli assegnatari di mezzi tecnici; nel solo quadriennio 1954-1957 gli assegnatari hanno effettuato lavorazioni meccaniche e concimazioni di fondo e colturali per un importo complessivo di lire 920.000.000 circa.

L'incremento delle coltivazioni foraggere ha determinato un notevole impulso negli allevamenti, che si sono andati sempre più qualificando.

L'Ente ha particolarmente curato il settore zootecnico, per cui l'attuale livello degli allevamenti, sotto gli aspetti igienico, sanitario, produttivo, è notevolmente elevato. Per attuare più rapidamente l'indirizzo previsto, la Sezione provvide all'introduzione di bestiame avente elevate caratteristiche qualitative: manze primipare gravide e riproduttori di gran pregio destinati alle stazioni di monta gestite dagli assegnatari. Venne inoltre attuata una capillare opera di propaganda e assistenza intesa a introdurre nuove tecniche e sistemi nella alimentazione, nell'igiene, nei ricoveri, nella prevenzione e cura sanitaria del bestiame.

La consistenza del bestiame allevato dagli assegnatari rilevata al 31 dicembre 1964 è la seguente:

Bovini da latte	n.	6.487
Bovini da carne e lavoro	»	1.343
Equini	»	188
Suini	»	4.120
Ovini e caprini	»	1.070
Bassa corte	»	43.700

Il carico di bestiame bovino ad ettaro, che all'epoca degli espropri risultava pari a kg. 80/Ha., alla data attuale è di kg. 390/Ha. con un incremento di kg. 310/Ha pari al 387 %. Si noti che la introduzione di n. 2.197 capi bovini effettuata dall'Ente pari a kg. 110/Ha, rappresenta solo il 35 % di tale incremento, essendo costituita la differenza da rimonta e da investimenti diretti degli assegnatari.

Anche gli allevamenti minori sono stati particolarmente curati. Così nel settore suinicolo è stato operato un notevole miglioramento mediante la introduzione di n. 315 soggetti di pregio.

Nel settore avicolo si è contribuito in maniera sostanziale alla qualificazione degli attuali allevamenti rurali, mediante la introduzione di n. 9.480 riproduttori, generalmente di razza livornese bianca e New Hampshire.

L'incremento e la consistenza della produzione agricola possono essere desunti dai dati seguenti riguardanti la produzione lorda vendibile conseguita sui terreni espropriati ed assegnati, dal 1953 al 1962.

	Produzione lorda vendibile complessiva	Ad ettaro di superficie agraria	INDICI
1953	885.942.000	154.000	100
1954	846.831.000	142.000	92
1955	1.390.478.000	253.000	164
1956	1.679.430.000	273.000	177
1957	2.392.475.000	338.000	219
1958	2.301.721.000	318.000	207
1959	2.575.832.000	356.000	231
1960	2.846.126.000	393.000	255
1961	2.733.956.000	378.000	245
1962	4.226.636.000	584.000	300

3) Le assegnazioni dei terreni.

La elevata potenzialità produttiva dei terreni espropriati e la necessità di operare una profonda trasformazione agraria, oltreché fondiaria, furono tra i principali fattori che indirizzarono l'Ente verso la costituzione di unità poderali autosufficienti ed orientate verso l'economia di mercato.

Mantenere tale indirizzo non fu certo agevole, ove si considerino da un lato la esiguità della superficie disponibile e, dall'altro, le pressioni di ogni genere che, all'epoca, furono determinate dall'aspirazione alla terra delle popolazioni agricole o para-agricole del comprensorio e limitrofe.

Infatti gran parte della popolazione della piana, dedita ad altri settori ed alle industrie, dato il carattere stagionale di queste, esercitava anche attività agricola complementare.

I dati seguenti possono servire a illustrare tale situazione e l'azione compiuta dall'Ente per evitare una pericolosa frammentarietà delle imprese:

- domande presentate per ottenere l'assegnazione	n. 3.980	pari al	100 %
- nuclei familiari risultati in possesso dei requisiti per ottenere l'assegnazione	» 3.060	» »	76 %
- famiglie che non sono risultate in possesso dei requisiti per l'assegnazione	» 920	» »	24 %

Non solo venne operata, con criteri rigorosi, una scelta tra i richiedenti ma, al fine di evitare la costituzione di unità non autosufficienti, rimasero insoddisfatte molte richieste di aventi diritto alla assegnazione, specialmente nel settore dei piccoli proprietari non autonomi (con proprietà inferiore a Ha. 1,50), come dimostrano i seguenti dati:

- aventi diritto all'assegnazione ed ammessi a concorrere	n. 3.060	pari al	100 %
- poderi e quote assegnate	» 1.727	» »	57 %
- aventi diritto rimasti esclusi	» 1.333	» »	43 %

L'Ente, nel determinare tale impostazione, partì dalla previsione, poi realizzatasi, che i non ammessi alle assegnazioni o gli esclusi avrebbero potuto trovare nella piana stessa mi-

glieri e più remunerative occasioni di lavoro nelle attività produttive e di servizio che sicuramente lo sviluppo dell'economia agricola e industriale avrebbe determinato nella zona.

Pur mantenendo fermo il concetto della prevalenza dell'appoderamento autosufficiente, fu necessario dar luogo altresì ad assegnazioni di quote integrative a beneficio delle famiglie che avevano più limitata capacità lavorativa o disponevano di altri redditi agricoli.

Circa i criteri seguiti nella destinazione dei terreni, vennero quotizzati i terreni aventi le seguenti caratteristiche: maggiore vicinanza ai centri abitati, accorpamenti di minor entità giacitura e configurazione non idonee all'appoderamento, più immediata suscettività di trasformazione.

Le assegnazioni avvennero per sorteggio fra gli aventi diritto; le assegnazioni dirette furono limitate a coloro i quali erano già coltivatori dei terreni espropriati o stabilmente insediati sugli stessi.

Le assegnazioni hanno dato luogo alla formazione delle seguenti unità:

Unità fondiarie	Numero	Superficie media Ha.	Superficie complessiva Ha.
Poderi	1.005	5.78.00	5.953
Quote	722	1.81.00	1.309
	<u>1.727</u>		<u>7.262</u>

La superficie acquisita dall'Ente nel territorio del Sele, pari ad Ha. 8379, risulta pertanto così destinata:

1) Superficie assegnata	Ha.	7.262	86,6 %
2) N. 2 poderi annessi alle Scuole di Battipaglia e Gromola dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura . . .	»	10	0,2 %
3) All'Orfanotrofio « Umberto I » in località « Monte di Eboli » per la formazione di fattorie scuole	»	155	1,8 %
4) Boschi demaniali di Persano	»	395	4,8 %
5) Erosioni fluviali e zona archeologica del Sele (pertinenze del Tempio Hera Argivia)	»	160	2,0 %
6) Tare per canali, strade, aree di borghi, ecc.	»	397	4,6 %
Totali . . .	Ha.	<u>8.379</u>	<u>100 %</u>

4) La Colonizzazione e gli insediamenti.

Considerando le caratteristiche dei terreni del comprensorio e l'indirizzo della trasformazione proposti, la Sezione ritenne l'insediamento sparso come l'unico idoneo ad assicurare al massimo grado la intensificazione e l'attivazione degli ordinamenti culturali.

La sola eccezione a tale criterio, peraltro imposta da cause di forza maggiore, è costituita dall'insediamento accentrato nei borghi Scanno e S. Cesario per i poderi della tenuta Jonta, distante dai predetti borghi dai 2 ai 4,5 km.

Infatti non era opportuno costruire i fabbricati colonici sui terreni della « Jonta » in quanto questi sono soggetti alle inondazioni dei fiumi Sele e Calore, essendo compresi nella fascia mesopotamica alla confluenza dei due fiumi, che funziona come cassa di espansione quando si verificano piene in corrispondenza del difficile deflusso a mare delle acque del Sele per effetto di mareggiate, azione dei venti contrari, maree, ecc.

Tutti i n. 1.005 poderi costituiti sono stati dotati di fabbricati colonici che, pressoché uguali per quanto riguarda caratteristiche estetiche e funzionali, si differenziano per l'am-

piezza, che varia a seconda della superficie dei poderi e della composizione del nucleo familiare.

Per quanto riguarda i tipi di fabbricati, dopo un primo esperimento riguardante 63 case coloniche (costituite dal solo piano terra e successivamente sopraelevate dagli assegnatari stessi in base a un progetto redatto dall'Ente) si è passato ad un fabbricato tipico costituito dal piano terra e dal primo piano. Essi si differenziano per il numero dei locali al primo piano e per la capacità della stalla, come segue:

TIPO 1:	Camere da letto n. 4	Stalla per capi 10	Costo medio	L.	4.850.000
TIPO 2:	» » » » 3	» » » 8	» »	»	4.250.000
TIPO 3:	» » » » 2	» » » 10	» »	»	3.800.000

Ciascun fabbricato può facilmente essere ampliato con la costruzione di un vano sul terrazzo soprastante il portico. I poderi dispongono altresì di annessi colonici: concimaia, fabbricato per forno, pollaio-porcile, abbeveratoi, ecc. Il costo medio degli annessi colonici è risultato di lire 950.000.

Il numero complessivo delle case coloniche costruite ammonta a:

- fabbricati di nuova costruzione	n.	935
- case coloniche riattate	»	23
- fabbricati su poderi del 3° residuo	»	47
	<u>n.</u>	<u>1.005</u>

Il tipo di insediamento ha determinato la necessità di un notevole sviluppo della rete stradale interpoderale, che complessivamente raggiunge i km. 200 con una incidenza di circa ml. 25 ad Ha.

Le strade, tutte in macadam e cilindrate, generalmente rispondono alle seguenti caratteristiche: sede stradale m. 9, capostrada m. 4, banchine di m. 1 ciascuna (anche per consentire l'eventuale ampliamento), cunette o fossi di guardia.

Per quanto riguarda i servizi civili l'Ente ha provveduto ad assicurare alla maggioranza dei poderi l'approvvigionamento idrico con la costruzione di acquedotti rurali o con l'allacciamento alla rete esistente.

Sono stati altresì costruiti elettrodotti per complessivi km. 130; la quasi totalità dei poderi fruisce di energia elettrica.

La colonizzazione è stata completata con la costruzione di borghi e centri di servizio, la cui ubicazione è epicentrica rispetto agli appoderamenti. Si è seguito altresì il criterio di limitare i borghi e i centri alle reali esigenze, tenendo conto dei servizi già disponibili nelle borgate, frazioni e agglomerati esistenti o in corso di costruzione da parte di altri Enti e tenendo altresì conto della distanza degli appoderamenti dai centri abitati della piana.

Nel dimensionamento dei borghi e dei centri sono state considerate le possibilità di futuri ampliamenti e quindi risultano disponibili a tal fine congrue superfici; mentre le costruzioni sono state limitate a quelle strettamente indispensabili ad assicurare i servizi necessari: scuole, chiese, botteghe e rivendite. Si è inteso infatti dar luogo a un primo nucleo attorno al quale potranno svilupparsi, secondo le esigenze, vere e proprie borgate.

I centri di servizio costruiti sono i seguenti:

BORGO GROMOLA	- In sinistra Sele - a carattere di centro di servizio.
BORGO SCANNO	- in sinistra Sele - a carattere di borgo residenziale, in cui sono ubicate n. 55 case coloniche per altrettanti assegnatari di poderi delle tenute Jonta e Scanno.

- BORGO S. CESARIO – in sinistra Sele – a carattere residenziale, in cui sono ubicate n. 37 case coloniche per altrettanti poderi della tenuta Jonta.
- BORGO CIOFFI – in destra Sele, a carattere di centro di servizio.
- BORGO S. LAZZARO – in destra Sele, a carattere di centro di servizio, in corso di completamento.
- NUCLEO DI SCIGLIATI – in sinistra Sele, a carattere di centro di servizio, in corso di completamento.

5) *Opere pubbliche in concessione.*

La Sezione ha altresì eseguito opere pubbliche di bonifica, di particolare interesse per i comprensori in cui opera, in concessione da parte della Cassa per il Mezzogiorno o del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

In particolare, con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, sono stati eseguiti: elettrodotti per km. 24; impianti di irrigazione in località Persano ed Jonta, per ml. 60.000; strada di bonifica di Montecorvino Pugliano, per km. 10; acquedotto Battipaglia-Aversana per km. 5. In complesso sono state eseguite opere in concessione dalla Cassa per il Mezzogiorno per lire 540.000.000.

Con i fondi del Ministero dell'Agricoltura sono state eseguite, o sono in corso di costruzione, le opere relative alle due borgate già citate, di S. Lazzaro e di Scigliati alla sistemazione della viabilità ed acquedotti per complessive lire 680.000.000.

6) *L'assistenza dell'Ente alle imprese contadine.*

Nel settore dell'assistenza sociale si possono nettamente distinguere due fasi di attività, la prima caratterizzata dall'assistenza alle famiglie assegnatarie nei primi anni dell'insediamento, la seconda dalla creazione di attività rivelatesi indispensabili e proficue per lo sviluppo delle nuove comunità rurali.

Nella prima fase si è provveduto ad assicurare la formazione di base dei nuovi proprietari e l'istruzione di obbligo per i loro figli, nella seconda fase si è dato impulso alla creazione dei servizi ricreativi, sanitari e religiosi nelle borgate sorte nelle zone appoderate.

In particolare per quanto riguarda la formazione di base e l'istruzione elementare sono stati istituiti 46 corsi popolari per analfabeti e semianalfabeti, 11 scuole materne, 38 scuole elementari, frequentate finora da oltre 2.000 alunni, 124 corsi di economia domestica rurale. L'educazione civica si è concretata in circa cento corsi di educazione per adulti organizzati d'intesa e con il concorso finanziario del Ministero della P. I.

Per le attività ricreative sono state organizzate 630 proiezioni cinematografiche a carattere tecnico e gite d'istruzione nella regione od in zone di intenso sviluppo agricolo e produttivo.

Nelle borgate rurali sono stati istituiti, con l'interessamento e la partecipazione degli assistenti sociali, i seguenti servizi d'interesse generale: tre biblioteche, tre ambulatori, dodici circoli sociali, sette campi sportivi, quattro scuole professionali, facenti capo agli istituti professionali di Napoli e di Salerno.

Negli ultimi tempi sono state svolte le pratiche necessarie perché nelle borgate dove più intensa si svolge la vita comunitaria, come a Borgo Appio e Gromola, venissero installati autonomi uffici postali.

L'assistenza tecnica è stata assicurata dai tecnici della Sezione che hanno operato nel settore in maniera capillare, sul piano individuale e collettivo, onde formare o migliorare la preparazione professionale degli assegnatari e per meglio inserirli nella loro nuova veste di imprenditori agricoli.

Fuonari dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura hanno tenuto, con carattere di periodicità, conferenze e lezioni di argomento tecnico-divulgativo. L'opera di divulgazione

tecnica è stata completata da campi dimostrativi, gite di istruzione, corsi pratici, concorsi a premi, partecipazione a gare a carattere nazionale, regionale e provinciale.

In merito a tale attività si possono in sintesi fornire i seguenti dati:

- corsi di formazione professionale	n.	104
- corsi tecnico-pratici (mungitura, alimentazione del bestiame, ecc.)	»	54
- conferenze tecniche	»	165
- gite d'istruzione	»	25
- campi dimostrativi per le varie colture	»	190

Un'adeguata assistenza finanziaria è stata attuata dall'Ente per sorreggere le nuove imprese contadine specialmente nei primi anni dell'insediamento; sono state fornite agli assegnatari, con pagamento rateale, le necessarie dotazioni di scorte poderali vive e morte.

Sono stati distribuiti infatti:

- attrezzi agricoli	per	L.	53.800.000
- macchinario e impianti di irrigazione	»	»	30.000.000
- bestiame selezionato	»	»	<u>466.000.000</u>
			<u>L. 549.800.000</u>

Anche per quanto riguarda le anticipazioni colturali di esercizio si è preferito effettuare in natura o sotto forma di servizi. L'Ente ha fornito agli assegnatari:

- concimi per circa Q.li 201.700	per	L.	483.000.000
- sementi per circa Q.li 38.000	»	»	409.000.000
- lavorazioni meccaniche Ha. 41.500	»	»	<u>469.000.000</u>
			<u>L. 1.361.000.000</u>

Tale attività che all'inizio veniva svolta direttamente dalla Sezione, è stata in seguito, assunta dalle Cooperative. Ora infatti l'Ente effettua l'assistenza economico-finanziaria solo in forma indiretta concedendo fidejussioni per le operazioni di credito agrario di esercizio che gli stessi assegnatari ottengono, tramite le Cooperative, dagli Istituti bancari convenzionati.

Notevoli sono stati gli investimenti effettuati direttamente dagli assegnatari del territorio del Sele per opere di miglioramento fondiario. Infatti essi furono immessi sui terreni quando ancora la trasformazione era in atto, così che hanno potuto contribuire al suo completamento con l'apporto di manodopera e di investimenti, specialmente nella esecuzione di determinati lavori, quali affossature poderali, opere di drenaggio, impianti di frangivento, spietramenti a mano.

Essi hanno poi provveduto, con o senza il contributo dello Stato di cui alle vigenti leggi, alla costruzione di tettoie, fienili, case rurali sulle quote, ampliamenti di fabbricati e stalle sui poderi, esecuzioni o completamento di opere irrigue, nonché impianto di vigneti, frutteti, carciofeti, per cui si calcola che gli investimenti fondiari abbiano comportato una spesa effettiva, da parte degli assegnatari, di circa lire 800 milioni.

Gli investimenti relativi al bestiame, attrezzi, macchine agricole, mezzi di trasporto e di locomozione, ecc., raggiungono l'importo di circa lire 1.500.000.000.

7) Cooperazione.

Inizialmente l'Ente, tra le altre attività, ha curato anche la tutela economica delle nuove aziende contadine, provvedendo al collocamento di alcune produzioni ed alla loro valorizzazione.

Tale settore è stato curato successivamente dalle Cooperative promosse dall'Ente, che hanno provveduto ad ogni forma di assistenza agli assegnatari per quanto riguarda l'esercizio, la conduzione delle aziende e la valorizzazione delle produzioni.

Nel comprensorio del Sele operano le seguenti organizzazioni cooperative che vennero costituite a partire dal 1956:

N. 12 Cooperative di servizi, cui aderiscono complessivamente 1.889 soci, di cui 1.607 assegnatari e 282 coltivatori diretti. Le Cooperative effettuano a favore dei soci servizi e attività nel campo del credito agrario, della fornitura di materie utili, della meccanizzazione agricola, del collocamento collettivo della produzione.

La loro dimensione è tale da assicurare da un lato la economicità dei servizi e dall'altro l'effettiva partecipazione dei singoli alla vita della società.

N. 1 Cooperativa specializzata per il settore lattiero-caseario, la Latteria Sociale Piana del Sele, la cui attività è volta alla valorizzazione del latte conferito dai soci. Attualmente la cooperativa effettua la raccolta, refrigerazione e collocamento del latte presso le Centrali e le industrie. Nel prossimo futuro, allorché disporrà dello stabilimento industriale previsto, provvederà alla lavorazione e trasformazione industriale del latte stesso. Tale stabilimento sorgerà in località Cioffi, su un progetto che ha già ottenuto il contributo del Fondo Europeo d'Orientamento e Garanzia e sarà finanziato dal Ministero dell'Agricoltura con le provvidenze della legge 26 luglio 1965 n. 967.

N. 1 Consorzio di 2° grado, il Concooper di Battipaglia, costituito dalle cooperative operanti nella provincia di Salerno, che effettua l'assistenza ed il coordinamento sul piano tecnico-economico ed amministrativo-finanziario degli organismi associati.

In particolare provvede all'approvvigionamento collettivo delle cooperative, all'organizzazione dei servizi di collocamento, alla fornitura dei mezzi finanziari, all'assistenza contabile alle cooperative; effettua altresì interventi diretti di interesse comune che trascendono le possibilità delle singole cooperative.

Nel settore dei servizi, il consorzio ha organizzato il « Centro Macchine » che provvede con un'attrezzata officina alle riparazioni e revisioni alle macchine agricole di proprietà delle cooperative e, con un idoneo parco trattoristico, alle lavorazioni per la trasformazione fondiaria. Nel settore della valorizzazione e trasformazione industriale dei prodotti, il Concooper ha provveduto alla costruzione, con il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, di un moderno conservificio in Battipaglia, dopo aver provvisoriamente gestito per tre anni un conservificio in località Scanno.

Ha realizzato altresì, con i benefici della legge 2 giugno 1961 n. 454, un oleificio cooperativo in Battipaglia.

N. 9 Mutue di assicurazione bestiame che, organizzate da una Federazione con sede in Napoli, coadiuvano la Sezione negli interventi in materia zootecnica e provvedono direttamente all'assicurazione ed all'assistenza sanitaria del bestiame di proprietà degli allevatori associati. Nel 1965 è stata effettuata l'assistenza sanitaria e l'assicurazione di 1.400 capi per un valore complessivo di lire 220.153.500.

L'organizzazione cooperativa della Riforma in provincia di Salerno, nel breve volgere di qualche anno, ha avuto un grande sviluppo; il suo grado di efficienza risulta evidente dal complesso delle attività svolte, come dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Negli esercizi precedenti lire	Attività svolta nel 1965 lire	Totale lire
1) Approvvigionamento materie utili (semi, concimi, etc.)	419.902.000	198.811.000	618.713.000
2) Collocamento prodotti (latte, pomodoro, grano, tabacco, barbabietola, ortofrutticoli)	4.349.134.000	558.191.000	4.907.325.000
3) Gestioni del centro macchine consortile (officina meccanica e lavorazione terreni)	940.142.000	60.346.000	1.000.488.000
4) Lavorazioni meccaniche di conduzione effettuate dalle Cooperative	887.625.000	125.761.000	1.013.386.000
5) Produzioni del conservificio ed oleificio consortile.	1.780.401.000	476.561.000	2.256.962.000
6) Credito agrario effettuato ai soci	1.143.000.000	288.601.000	1.431.601.000
	9.520.204.000	1.708.271.000	11.228.475.000

Le cifre suddette indicano efficacemente la validità della impostazione iniziale e il buon esito conseguito dall'organizzazione. Ciò è stato possibile mediante la concomitante azione di due fattori fondamentali:

- l'adesione ed il concorso attivo dei soci.

È ovvio che nessuna vitale cooperazione poteva essere realizzata, ove non si fosse verificata l'effettiva partecipazione dei singoli alle iniziative ed alla vita dell'organizzazione. L'attuale partecipazione attiva degli assegnatari alla vita delle loro cooperative si è manifestata attraverso uno spontaneo e graduale processo di adesione, favorito dall'azione del personale preposto, che ha consentito di superare le difficoltà iniziali costituite dall'ambiente, dalla diffidenza verso forme e sistemi nuovi, dalla scarsa coscienza associativa. La partecipazione dei soci e la vitalità degli organismi costituiscono la prova più evidente del successo conseguito dalle cooperative, che la Sezione ha voluto operassero in un clima di democraticità e libertà, senza ricorrere a forme coercitive che pure sarebbero state consentite dalle disposizioni legislative.

- l'assistenza della Sezione.

L'azione dell'Ente ha assunto due forme:

a) assistenza organizzativa e tecnica attraverso personale esperto e qualificato posto dall'Ente a disposizione delle cooperative anche attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione ed ai Collegi Sindacali.

b) assistenza finanziaria, mediante la concessione di mutui per l'avviamento iniziale ed anticipazioni finanziarie e fidejussioni a fronte di singole iniziative ed interventi. In particolare la fideiussione dell'Ente, concessa nella modesta misura del 10 % dell'ammontare complessivo dei prestiti, ha favorito in maniera sostanziale l'accesso al credito agrario da parte dei produttori. Il Consorzio delle cooperative è stato inoltre abilitato all'esercizio del credito agrario quale ente intermedio del Banco di Napoli. L'ammontare delle operazioni effettuate dimostra la grande utilità ed il favore che tale servizio incontra tra i soci.

Le cooperative ed il consorzio del Sele, per l'espletamento della loro attività, hanno costituito, nel tempo, un notevole patrimonio la cui consistenza e valore risulta come segue:

- impianti industriali di lavorazione e trasformazione di prodotti		
agricoli	per	L. 711.450.000
- macchine ed attrezzature agricole	» »	251.200.000
- automezzi ed attrezzature per i servizi di collocamento	» »	40.350.000
- merci, prodotti e scorte	» »	521.350.000
- crediti verso soci	» »	<u>123.500.000</u>
	L.	<u><u>1.648.050.000</u></u>

Per l'acquisto delle attrezzature e la realizzazione degli impianti di cui sopra, gli organismi cooperativi si sono avvalsi delle provvidenze legislative in atto, ottenendo quindi, a seconda dei casi, contributi e finanziamenti da parte della Cassa per il Mezzogiorno, del Ministero dell'Agricoltura o della Sezione.

L'AZIONE DELL'ENTE NEI RIFLESSI GENERALI

L'azione dell'Ente nel territorio del Sele ha avuto, direttamente ed indirettamente, una rilevanza notevole sullo sviluppo e la vita economica di tutta la piana.

L'azione diretta dell'Ente non ha determinato solo un nuovo assetto fondiario e, quindi, con le opere di colonizzazione e di appoderamento, una nuova « geografia agraria » ben diversa da quella del 1950, ma, attraverso gli investimenti effettuati, ha altresì contribuito al sorgere ed al fiorire di varie attività industriali, artigianali e terziarie.

L'attività agricola ha avuto un grande sviluppo; attorno agli appoderamenti realizzati dalla riforma fondiaria, ha avuto notevole incremento l'insediamento sparso con conseguente intensificazione degli ordinamenti colturali. Lo dimostra il fatto che mentre l'incremento, nel decennio 1950-1960, della popolazione residente nei Centri urbani risulta pari all'11 %, quello della popolazione insediata nelle case sparse è stato del 61 %. L'azione dell'Ente vi ha concorso per circa la metà; infatti rispetto all'incremento di 11.658 unità insediate, 6.000 circa si riferiscono ad assegnatari, mentre la differenza è rappresentata da nuovi insediamenti autonomi.

Per quanto riguarda i mezzi di produzione ed il valore della produzione conseguita valgono pochi raffronti.

La meccanizzazione agricola nella piana ha avuto un incremento del 373 % contro il 210 % riscontrato nelle altre zone della provincia di Salerno. Va rilevato che la Sezione ha concorso a tale incremento con l'acquisto diretto di 115 trattori, trasferiti successivamente alle cooperative, pari al 15 % dell'incremento complessivo che risulta di 713 trattori.

Nel settore zootecnico, nello stesso periodo, l'incremento degli allevamenti in tutta la piana è stato del 50 %. Mentre però l'allevamento bufalino è rimasto pressoché stazionario, quello bovino si è raddoppiato passando da 8.470 capi a 16.450.

Il valore globale della produzione lorda vendibile conseguita annualmente nella piana del Sele è passato da 6,5 miliardi a 14 miliardi con un aumento del 120 %. Riferito ad ettaro, il valore della p. l. v. è passato da lire 140.000 a lire 300.000.

È evidente che parallelamente all'incremento delle attività agricole si è avuto un grande sviluppo delle altre attività economiche: industria, commercio e servizi.

Vari fattori hanno contribuito a tale sviluppo, principalmente l'operosità ed il fervore di iniziative della popolazione e degli operatori economici, che hanno trovato valido incentivo prima nelle opere di bonifica realizzate dai Consorzi e, poi, nell'azione della Riforma Fondiaria.

TERRITORIO DEL VOLTURNO-GARIGLIANO

LO STATO INIZIALE

Il territorio del Volturno-Garigliano si identifica con le zone agrarie della provincia di Caserta denominate « Colline litoranee di Sessa Aurunca » e Pianura del Volturno Inferiore ».

La superficie territoriale dei comuni del basso Volturno e del Garigliano ammonta a Ha. 73.358 e la popolazione residente a 112.474 unità (Nel 1951 101.808 unità).

La bonifica del basso Volturno è relativamente recente; ancor più recente quella dell'agro di Sessa.

Nei primi decenni del secolo, anche il basso Volturno era caratterizzato dal paludismo e dalla malaria, da vaste distese a pascolo bufalino, dall'assenza di insediamenti al di fuori dei centri abitati, dalla grande proprietà latifondistica.

Furono in seguito costituiti vari consorzi di bonifica, oggi riuniti in un Consorzio Generale, che iniziarono con moderni criteri la bonifica, provvedendo alla canalizzazione delle acque alte, medie e basse e al sollevamento meccanico di queste ultime mediante gli impianti idrovori del Mazzafarro, di Ponte a Mare, di Patria.

È stato altresì impostato il problema dell'irrigazione della pianura del basso Volturno, mediante derivazione delle acque del fiume stesso, con la diga costruita all'altezza dell'antico Ponte Annibale. Attualmente è stata realizzata la rete adduttrice principale e buona parte di quella secondaria, talché molti distretti dispongono già dell'irrigazione.

Comunque, se la bonifica aveva determinato migliori condizioni ambientali, poche e di scarso rilievo erano state le modificazioni nel regime fondiario, nei rapporti tra proprietà, impresa e manodopera, negli indirizzi e ordinamenti della produzione, allorché nel 1937-1938, l'Opera Nazionale per i Combattenti iniziò la colonizzazione del basso Volturno.

Permaneva la grande proprietà latifondistica che solo raramente conduceva direttamente i terreni; generalmente, vaste tenute erano date in fitto a grandi imprenditori agricoli, che, a loro volta, conducevano direttamente solo la parte destinata all'allevamento bufalino. I terreni più prossimi ai centri abitati, erano invece dati in subaffitto a coltivatori di aziende di medie e piccole dimensioni. La coltura prevalente era il frumento mentre cominciava a essere introdotta la barbabietola.

La caratteristica prevalente rimaneva l'allevamento bufalino, con i suoi sistemi, le sue leggi, le sue gerarchie. L'insediamento era ancora accentrato nei centri abitati, anche se erano stati costruiti alcuni complessi aziendali in qualche tenuta.

L'O.N.C. non trovò un ambiente favorevole alla colonizzazione, nemmeno tra coloro i quali avrebbero dovuto beneficiarne; insieme alla scarsa densità della popolazione residente, questo motivo determinò l'immigrazione di famiglie coloniche da altre parti d'Italia, segnatamente dal Veneto, dalla Romagna, dalle Marche, dagli Abruzzi e dalla stessa Campania.

L'O.N.C. espropriò circa 9.000 ettari e iniziò immediatamente la colonizzazione che non subì rallentamenti per effetto degli eventi bellici dell'ultimo conflitto mondiale. Pertanto nel 1943 potevano ritenersi compiuti gli interventi di base: viabilità interpodereale, case coloniche, riduzione a coltura dei terreni.

Profonda modificazione subirono gli indirizzi colturali, anche in relazione alla situazione dell'epoca, e grande incremento registrò la coltivazione del grano, della barbabietola e l'allevamento bovino. Le tecniche colturali furono migliorate e l'economia e la vita sociale dei

paesi del basso Volturno ebbero notevole impulso dall'attività dell'Opera Nazionale per i Combattenti.

Nel 1943 la furia devastatrice della guerra si abbatté anche sulla pianura del Volturno-Garigliano, che fu teatro di operazioni, per cui fu distrutta o danneggiata la maggioranza delle case coloniche, strade, opere, ecc.

Molti vecchi affittuari e proprietari di terreni espropriati rioccuparono i terreni; l'appoderamento – nella quasi generalità – fu però salvato, in quanto l'O.N.C. trasferì in zone non ancora appoderate gli occupanti abusivi dei terreni.

Nel 1949-50, trascorsi dieci anni dall'appoderamento, la situazione poteva considerarsi risolta per quanto riguarda la sicurezza e il possesso del terreno da parte dei concessionari, ma non altrettanto per quanto concerneva la vita economica e sociale delle famiglie coloniche e l'acquisizione in proprietà dei terreni da parte di queste.

La vita economica dei poderi – che pure erano di dimensioni congrue risultava negativamente condizionata dalle scarse o inesistenti disponibilità finanziarie dei poderisti e della impossibilità di ricostituire prima e incrementare poi le scorte e le dotazioni andate disperse.

La dinamica demografica e le turbative causate dagli eventi bellici avevano determinato nelle famiglie – sia locali che immigrate – profonde modificazioni che si ripercuotevano negativamente sulla conduzione dei poderi; molti non venivano più condotti in forma unitaria, bensì suddivisi tra i nuclei secondari che si erano formati in seno alle famiglie stesse e che non trovavano altre occasioni di reddito o di lavoro, nella zona o nell'ambito della Provincia.

Infine, per quanto riguardava il definitivo trasferimento in proprietà dei terreni ai concessionari, si era creata una situazione di disagio tra questi e l'Opera Combattenti. I concessionari opponevano una resistenza passiva alla stipulazione degli atti definitivi di acquisto dei terreni, nell'intento di ottenere condizioni migliori di quelle che l'O.N.C. poteva offrire loro in base alle disposizioni allora vigenti.

L'AZIONE DI RIFORMA FONDIARIA E I SUOI RIFLESSI NEL COMPENSORIO DEL VOLTURNO

La Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria nel 1951 intervenne nel comprensorio del Volturno, in base alla legge 12 maggio 1950 n. 230 con gli espropri che interessarono i seguenti comuni:

COMUNI	Superficie espropriata Ha.	Terzo residuo Ha.	Totale esproprio
Cancello Arnone	145	27	172
Carinola	80	3	83
Capua	61	18	79
Castelvolturno	179	1	180
Francolise	63	5	68
Grazzanise	87	»	87
Mondragone	124	»	124
S. Maria La Fossa	101	17	118
Sessa Aurunca	562	33	595
Villa Literno	15	1	16
Vitulazio	37	23	60
Totale	1.454	128	1.582

La sezione dovette destinare i terreni espropriati nel basso Volturno alla formazione di quote integrative in quanto la esigua superficie espropriata e l'enorme pressione degli aventi diritto, che il più delle volte erano già piccoli fittuari dei terreni espropriati, non consentirono - a differenza di quanto avvenuto nella piana del Sele - un indirizzo diverso.

Nella piana di Sessa, invece, fu possibile, sia pure con varie difficoltà, destinare buona parte dei terreni alla costituzione di poderi della superficie minima di Ha. 5.5 in località Centore, lungo la statale Domitiana.

I terreni espropriati risultano così destinati:

Poderi assegnati . . . n.	50	Superficie . . . Ha.	282
Quote » . . . »	<u>905</u>	» . . . »	<u>1.158</u>
Totale assegnazioni . . . n.	955	Superficie . . . Ha.	1.440
All'Istituto Professionale per l'Agricoltura		»	12
All'Istituto Zootecnico-Caseario per il Mezzogiorno		»	48
Tare		»	<u>82</u>
		Ha.	<u><u>1.582</u></u>

Per quanto riguardava il comprensorio appoderato dell'O.N.C., emerse l'opportunità di un intervento della Sezione, specialmente al fine di provvedere ad una regolamentazione della posizione contrattuale dei concessionari.

Infatti da parte di questi e delle loro organizzazioni, degli Enti locali e di quanti erano interessati al problema, vi furono insistenti richieste affinché la Sezione intervenisse direttamente, onde estendere ai concessionari dell'O.N.C. le provvidenze delle nuove leggi di Riforma Fondiaria.

L'Ente, pertanto, nel 1954 acquistò dall'Opera Nazionale per i Combattenti i terreni appoderati del basso Volturno, così ripartiti fra i vari comuni di appartenenza:

COMUNE	Poderi n.	Superficie Ha.
Cancello Arnone	201	2.347
Capua	15	307
Castelvolturno	122	1.074
Grazzanise	145	1.484
S. Maria La Fossa	69	541
Villa Literno	49	337
Totale	621	6.090
Tare	»	342
Totale	621	6.432

L'attività dell'Ente si rivolse subito in due distinte direttrici: la definitiva assegnazione in proprietà dei terreni e il completamento della trasformazione fondiario-agraria.

Per quanto riguarda il definitivo trapasso dei terreni in proprietà ai concessionari fu necessario procedere a una loro valutazione, in base ai nuovi criteri approvati dal Ministero dell'Agricoltura, tenendo conto della redditività dei terreni stessi, e di quanto era già stato corrisposto dalle famiglie coloniche.

Fu necessario altresì effettuare ridimensionamenti – con conseguente formazione di nuove unità colturali – nonché risolvere i problemi che in molte famiglie, a distanza di 20 anni dall'insediamento, si erano verificati e costituivano una pesante remora alla definitiva sistemazione di molti poderi.

A conclusione di tale azione, allo stato attuale, la quasi totalità dei terreni è stata definitivamente trasferita in proprietà alle famiglie contadine.

Attualmente risultano assegnate in proprietà ai concessionari dell'Opera Nazionale Combattenti le seguenti unità fondiarie:

Poderi	n.	667	Superficie complessiva	Ha.	4.655
Quote	»	573	»	»	<u>954</u>
Totale	n.	<u>1.240</u>		Ha.	<u>5.609</u>

Pur attribuendo a tale attività tutta la sua importanza, l'Ente non ne ha fatto l'unico obbiettivo della sua azione, ma ha altresì dato notevole impulso alla trasformazione dei terreni e al potenziamento della vita economica dei poderi.

A differenza di quanto avvenuto nel Sele, la Sezione ha preferito, per ovvie ragioni di opportunità, operando in una zona già colonizzata, l'intervento indiretto nel settore della trasformazione poderale, limitando l'intervento diretto solo ad opere di grande rilievo come la energizzazione elettrica del basso Volturno, la sistemazione della rete viaria, le riparazioni dei danni di guerra ai fabbricati colonici.

Gli interventi indiretti – attuati mediante la concessione di contributi finanziari su progetti presentati dagli assegnatari e approvati dall'Ente, sono stati generalmente indirizzati all'ampliamento delle case coloniche e delle stalle, onde consentire migliori condizioni di vita alla popolazione rurale e determinare una benefica spinta verso l'adozione di un indirizzo zootecnico.

Le opere costruite o finanziate dall'Ente nel comprensorio del Volturno-Garigliano possono così essere sintetizzate:

– opere di sistemazione superficiale dei terreni, riduzione a coltura, affossature, impianti arborei, ecc.	L.	420.000.000
– costruzione di n. 50 case coloniche su poderi di nuova costituzione	»	224.000.000
– riparazioni ai fabbricati colonici per danni bellici n. 486	»	434.000.000
– allacciamenti idrici e acquedotti km. 9	»	19.000.000
– ripristino della rete viaria km. 90	»	242.000.000
– costruzione di elettrodotti km. 170	»	358.000.000
– costruzione del Borgo Centore	»	140.000.000
– sistemazione e ricostruzione del Borgo Appio	»	32.000.000
– opere varie	»	100.000.000
– opere eseguite direttamente dagli assegnatari con il contributo della Sezione	»	314.500.000

Nel settore dell'assistenza tecnica l'Ente, oltre all'attività di divulgazione e propaganda ha organizzato, corsi di istruzione tecnica, campi dimostrativi, e ha dato un concreto aiuto

agli assegnatari mediante la redazione di vari progetti di miglioramento fondiario presentati all'Ispettorato Agrario Compartimentale in base alle leggi n. 215 del 1933 e n. 454 del 1961. In maggioranza tali progetti, e molti altri presentati da liberi professionisti, si riferivano alla costruzione di pozzi e impianti di irrigazione, per cui quasi tutti i poderi fruivano di irrigazione, sia pure di soccorso, molto prima che entrasse in esercizio la rete irrigua costruita dal Consorzio di Bonifica.

Nel campo dell'assistenza economica l'attività dell'Ente è stata notevole ed ha risposto alle aspettative dei coltivatori.

È stata introdotta massivamente la meccanizzazione e sono state ricostituite le scorte necessarie, dotazioni poderali e bestiame, attraverso anticipazioni di esercizio che hanno raggiunto la cifra di L. 550 milioni.

A partire dal 1957 l'Ente ha svolto una notevole azione per favorire il sorgere di cooperative tra assegnatari.

È facile comprendere come per vari e peculiari fattori – quali la situazione ambientale, il particolare spirito individualistico, gli insediamenti avvenuti da lungo tempo ed infine le differenti clausole del contratto di assegnazione – la costituzione delle cooperative sia stata essenzialmente frutto di un processo di spontanee adesioni determinato da paziente e costante opera di propaganda cooperativistica svolta dai funzionari dell'Ente preposti al settore.

In tal quadro, il complesso delle attività svolte dalle cooperative del Volturno–Garigliano, anche se inferiore a quelle del Sele, può senza altro essere considerato come un successo della Riforma Fondiaria in provincia di Caserta.

Nel comprensorio del Volturno–Garigliano sono state costituite 9 cooperative di servizi con 1.379 soci di cui 1.126 assegnatari e 253 coltivatori diretti, 1 cooperativa specializzata: « Latteria Sociale Domitiana », un consorzio di 2° grado, il Concooper, con sede in Caserta.

Nel settore zootecnico operano 4 associazioni mutue che coadiuvano la Sezione nell'attuazione dei programmi per il miglioramento e potenziamento degli allevamenti. Le mutue hanno provveduto, nel 1965, all'assistenza ed all'assicurazione di 500 soggetti per un valore di L. 86 milioni.

Le attività svolte dall'organizzazione nel suo complesso risultano come segue:

	Negli esercizi precedenti	Nell'esercizio 1965	in Totale
1) Approvvigionamento materie utili (sementi, concimi, mangimi, etc.)	142.258.994	44.903.556	187.162.550
2) lavorazioni meccaniche di conduzione effettuata dalle Cooperative.	300.277.559	29.272.226	329.549.785
3) gestioni del Centro Macchine (officina, lavorazioni meccaniche di trasformazione)	421.684.962	58.889.313	480.574.275
4) collocamento prodotti (latte, ortofrutticoli, pomodoro, etc.)	684.556.873	170.252.190	854.809.063
5) credito agrario effettuato da soci .	299.960.919	87.050.000	387.010.919
	<u>1.848.739.307</u>	<u>390.367.285</u>	<u>2.239.106.592</u>

Le produzioni per le quali l'intervento dell'organizzazione cooperativa ha incontrato il maggior favore da parte dei soci sono:

– *il latte*, che è stato raccolto nell'intero comprensorio, ed è stato collocato presso la Centrale del Latte di Napoli ed altre industrie. La Cooperativa ha in programma la realizzazione di un complesso industriale per la lavorazione del latte, del costo previsto in lire 200 mi-

lioni, che ha ottenuto il contributo del Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia e sarà altresì finanziato dal Ministero dell'Agricoltura in base alla legge n. 967.

- *i prodotti orticoli*; la cooperativa Sinuessa di Mondragone che è iscritta all'Albo degli esportatori della provincia di Caserta, provvede alla lavorazione delle principali produzioni orticole della zona: fagiolini metis e bobis, fagioli freschi da sgrano borlotti e cannellini, cipolle ed al loro collocamento sui mercati interni ed esteri (Germania e Svizzera). All'uopo ha costruito in Mondragone un magazzino con annessa sede della cooperativa, dotato delle attrezzature necessarie, per cui sono stati ottenuti i contributi del Piano Verde.

- *il tabacco*; le cooperative Sinuessa di Mondragone e S. Caterina di Borgo Centore, aderendo alle richieste dei soci, sono intervenute nel settore del tabacco costruendo due impianti per la essiccazione e lavorazione del prodotto conferito allo stato verde dai soci. Ogni impianto consente la lavorazione della produzione di circa 20 ettari coltivati a tabacco. L'essiccazione in forma cooperativa ha facilitato l'estendimento di tale coltura, particolarmente indicata nelle zone delle predette cooperative.

Gli organismi cooperativi che operano nella provincia di Caserta hanno costituito il seguente patrimonio di dotazioni, attrezzature, impianti e scorte per l'espletamento delle loro attività:

- immobili per sedi degli uffici del consorzio e delle cooperative	per	L.	61.000.000
- macchinari ed impianti di lavorazione	»	»	62.300.000
- macchine e attrezzature agricole	»	»	140.800.000
- automezzi e attrezzatura varia per il collocamento	»	»	23.500.000
- merci in magazzino e crediti verso soci	»	»	103.300.000
			103.300.000
		Totale	L. 390.900.000

Per l'acquisto delle attrezzature o la realizzazione degli impianti di cui sopra gli organismi cooperativi si sono avvalsi delle provvidenze legislative in atto ottenendo quindi contributi e finanziamenti da parte del Ministero dell'Agricoltura e della Sezione.

Le principali opere realizzate dalla Sezione nei due territori di Riforma possono sintetizzarsi come segue:

Trasformazione fondiaria ed agraria

- riduzione a coltura dei terreni	per	L.	273.700.000
- sistemazione idraulico-agraria	»	»	883.500.000
- opere di irrigazione	»	»	799.900.000
- impianti arborei	»	»	103.300.000
			103.300.000
		L.	2.060.400.000

Appoderamento e colonizzazione

- fabbricati colonici di nuova costruzione	per	L.	4.745.000.000
- fabbricati pro-servizi colonici	»	»	1.318.000.000
- case poderali preesistenti, riattate	»	»	545.400.000
- strade di nuova costruzione	»	»	990.200.000
- strade riattate	»	»	197.800.000
- opere varie	»	»	448.200.000
			448.200.000
		»	8.244.600.000

Opere pubbliche

- borghi residenziali e centri di servizio . . . per	L.	597.000.000	
- acquedotti »	»	164.000.000	
- elettrodotti »	»	<u>540.200.000</u>	
			» <u>1.301.200.000</u>
Totale . . .		L.	<u><u>11.606.200.000</u></u>

Alle realizzazioni suddette vanno aggiunte le opere pubbliche in concessione di cui si è fatto cenno, parte delle quali è ancora in corso di esecuzione.

Nel decorso esercizio 1964-65, l'attività della Sezione è stata condizionata dalle ridotte disponibilità di bilancio; si è comunque ricorso, per l'impostazione e l'esecuzione delle opere necessarie, ai finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste sui fondi ordinari della bonifica e su quelli messi a disposizione dalla legge per la ripresa dell'economia nazionale.

In tal modo sono state eseguite opere pubbliche riguardanti essenzialmente la elettrificazione rurale e l'irrigazione delle zone S. Cesario, Sorvella, Yonta e Persano, nel comprensorio del Sele, che comportano la spesa di lire 260.000.000. Sono stati eseguiti altresì lavori di completamento alle strutture poderali per un importo di lire 18.000.000.

Sono stati inoltre appaltati i lavori per la costruzione dei centri di servizio di Persano - Baraccamenti e di Scigliati, nonché gli acquedotti di Fasanara ed Aversana, nel comprensorio del Sele, per un complesso di lire 223.000.000.

È stata altresì predisposta la progettazione, approvata od in corso di approvazione da parte della Cassa o del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, delle opere relative agli acquedotti ed alla sistemazione della rete stradale, nel comprensorio del Volturno, ed al completamento di lavori di appoderamento e sistemazione idraulica, nel comprensorio del Sele. I progetti suddetti comportano una spesa di lire 721.680.000.

Durante lo scorso esercizio è stata svolta la consueta attività di assistenza tecnica agli assegnatari particolarmente nel campo delle lavorazioni dei terreni, delle concimazioni e delle semine degli erbai estivi, della lotta antiparassitaria e dell'intero settore delle coltivazioni. Nel settore zootecnico si è potuto definire la prima pratica per l'importazione dal Nord di vacche primipare di razza frisona italiana, acquistate con i benefici del Piano Verde mediante prestito quadriennale all'1 % concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro con la fideiussione del 10 % da parte dell'Ente. Sono state altresì programmate varie iniziative zootecniche che dovranno costituire la immediata attività dell'Ente di Sviluppo.

Nel settore dell'assistenza sociale è stata assicurata l'attività delle scuole materne nonché come di consueto, sono stati svolti i corsi popolari di istruzione di tipo A e B per analfabeti e semianalfabeti, nonché corsi di economia domestica, attività ricreative ed assistenziali.

L'attività cooperativa, nel decorso esercizio, ha avuto ulteriore sviluppo come dai dati già illustrati. In particolare sono state effettuate, tramite le cooperative, operazioni di credito agrario per l'importo complessivo di lire 375.651.000. Le cooperative hanno fornito ai soci concimi, sementi, mangimi ed antiparassitari per lire 241.744.000 ed hanno provveduto al collocamento collettivo delle produzioni conferite dai soci per l'importo di lire 728.974.000.

Il conservificio di Battipaglia ha provveduto alla lavorazione di q.li 117.748 di pomodoro ottenendo la produzione di q.li 16.000 di concentrato e di n. 136.496 casse di pomodori pelati, per un valore complessivo di lire 476.561.000.

Le due Latterie Sociali hanno raccolto, refrigerato e collocato il latte conferito dai soci per un quantitativo di litri 4.440.959, per lire 388.607.000.

In complesso le attività svolte dall'organizzazione cooperativa della Riforma nei comprensori del Sele e del Volturno-Garigliano hanno raggiunto l'importo di lire 2.098.638.000.

Oltre all'attività dianzi illustrata la Sezione ha provveduto, nel corso dell'esercizio in esame, alla stesura dei piani per la identificazione delle zone di sviluppo in Campania, trasmessi al Ministero, in base alla legge 901 del 14 luglio 1965.

Sono stati altresì predisposti gli studi ed i programmi per i primi interventi da attuare nelle zone che verranno affidate all'Ente, già indicati in sede di bilancio preventivo per l'esercizio 1966.

Così completato il quadro dell'attività svolta dalla Sezione, si passa ora all'esame delle risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 1964-65.

Come precisato in precedenza, il bilancio si riferisce al periodo 1° ottobre 1964-31 dicembre 1965 in ottemperanza alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste relative all'attuazione di quanto disposto in merito dai D.P.R. n. 668 e n. 669 dell'8 marzo 1965.

Nei quindici mesi di gestione del conto competenza, si sono ottenuti i seguenti risultati:

CONTO FINANZIARIO

ENTRATE

	Previste	Impegnate	Differenza
Effettive	1.907.520.000	1.970.554.012	+ 63.034.012
Per movimento di capitali	1.646.000.000	855.113.048	- 790.886.952
Per partite di giro	335.000.000	339.551.171	+ 4.551.171
	<u>3.888.520.000</u>	<u>3.165.218.231</u>	<u>- 723.301.769</u>

USCITE

Effettive	1.562.520.000	1.509.403.549	- 53.116.451
Per movimento di capitali	1.991.000.000	1.132.937.202	- 858.062.798
Per partite di giro	335.000.000	339.551.171	+ 4.551.171
	<u>3.888.520.000</u>	<u>2.981.891.922</u>	<u>- 906.628.078</u>

L'esercizio in esame si è quindi concluso con un avanzo di competenza di L. 183.326.309.

Nella gestione del conto residui, durante detto periodo, si sono verificate le seguenti variazioni:

Riduzione di residui attivi:

- Entrate per movimento di capitali	L.	878.182.543
- Entrate per partite di giro	»	2.123.400
		<u>880.305.943</u>
	Totale . . . L.	<u>880.305.943</u>

Le riduzioni sono state apportate per i seguenti motivi:

lire 430 milioni accertate alla data del 30 settembre 1964 al Cap. 18 « finanziamenti a medio termine » sono state trasferite nel conto competenza al Cap. 4/7 delle entrate effettive « assegnazioni annuali ».

Tale operazione si è resa possibile, poiché non è stato necessario, a suo tempo, ricorrere al finanziamento bancario, ed avendo il Ministero comunicato che l'assegnazione di lire 430 milioni sarebbe stata corrisposta insieme a quella relativa all'esercizio 1964-65;

lire 2.707.800 al Cap. 19 « concorso statale sulle opere pubbliche », per effetto di ridimensionamento di contributo in sede di concessione dei lavori da parte degli enti concedenti;

lire 445.474.743 al Cap. 24/ter « ricupero finanziamenti per garanzia », in seguito alle riduzioni verificatesi nel corrispondente capitolo di uscita 50/ter « finanziamenti per garanzia »;

lire 2.123.400 al Cap. 33 « entrate varie », per effetto della riduzione al corrispondente capitolo 59 « spese varie ».

Riduzioni di residui passivi:

- Uscite per movimento di capitali	L.	670.938.646
- Uscite per partite di giro	»	2.123.400
		<hr/>
Totale	L.	673.062.046

di cui:

- lire 3.158.790 ai Capp. 45 e 46 « Bonifica in concessione »;
- lire 667.779.856 al Cap. 50/ter « finanziamenti per garanzia », per fideiussioni scadute;
- lire 2.123.400 al Cap. 59 « spese varie », per annullamento delle spese stesse.

La gestione dei residui ha quindi subito variazioni negative per complessive L.207.243.897, che, unite all'avanzo di competenza in lire 183.326.309, portano ad un disavanzo finanziario di lire 23.917.588.

Detto disavanzo viene assorbito dall'avanzo accertato al 30 settembre 1964, in lire 51.286.194, che alla data del 31 dicembre 1965 si riduce a lire 27 milioni 368.606, come risulta dalla seguente situazione finanziaria:

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1965

A T T I V I T À

Riscossioni in conto competenza	L.	1.370.046.739
Riscossioni in conto residui	»	474.124.860
		<hr/>
Totale riscosso	L.	1.844.171.599
Residui attivi esercizio 1964-65	L.	1.795.171.492
Residui attivi esercizi precedenti	»	792.513.482
		<hr/>
Totale residui attivi	»	2.587.685.334
		<hr/>
Totale	L.	4.431.856.933
Fondo cassa al 1° ottobre 1964	»	1.484.447.133
		<hr/>
Totale attività	L.	5.916.304.066
Disavanzo finanziario 1964-65	»	23.917.588
		<hr/>
TOTALE generale	L.	5.940.221.654

P A S S I V I T À

Pagamenti in conto competenza	L. 1.080.104.562	
Pagamenti in conto residui	» 548.808.422	
	<u>Totale pagato</u>	L. 1.628.912.984
Residui passivi esercizio 1964-65	L. 1.901.787.360	
Residui passivi esercizi precedenti	» 2.358.235.116	
	<u>Totale residui passivi . . . »</u>	<u>4.260.022.476</u>
	<u>Totale passività</u>	L. 5.888.935.460
Avanzo di amministrazione al 30 settembre 1964	» 51.286.194	
	<u>TOTALE a pareggio . . . L.</u>	<u>5.940.221.654</u>

Il disavanzo dell'esercizio 1964-65 in lire 23.917.588, viene assorbito dall'avanzo di amministrazione accertato alla data del 30 settembre 1964 in lire 51 milioni 286.194, che si riduce quindi, a lire 27.908.606 come dal conteggio che segue:

- Entrate accertate esercizio 1964-65	L. 3.165.218.231
- Uscite impegnate esercizio 1964-65	» 2.981.891.922
	<u>Avanzo di competenza esercizio 1964-65</u>
	L. 183.326.309
- Riduzione residui passivi.	L. 673.062.046
- Riduzione residui attivi	» 880.305.943
	<u>— » 207.243.897</u>
Disavanzo finanziario 1964-65	—L. 23.917.588
- Avanzo di amministrazione 1° ottobre 1964	» 51.286.194
	<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1965 . . . L.</u>
	<u>27.368.606</u>

SITUAZIONE DI CASSA

<i>C.C. Banco Napoli</i> - 1/10/1964	L. 1.484.447.133 +	Residui passivi L. 4.260.022.476
Riscoss. 1964-65 1.844.171.599		Residui attivi » —2.587.685.334
Pagam. 1964-65 <u>1.628.912.984</u>		
		L. 1.672.337.142
	<u>L. 215.258.615</u>	Avanzo Amm/ne » <u>27.368.606</u>
<i>C.C. Banco Napoli</i> - 31/12/1965 L. <u>1.699.705.748</u>		<i>C.C. B. Napoli</i> L. <u>1.699.705.748</u>

CONTO PATRIMONIALE

Durante l'esercizio 1964-65 si sono verificate le seguenti variazioni, rispetto alla situazione patrimoniale accertata alla data del 30 settembre 1964:

ATTIVO

Passa da lire 20.920.582.657 a lire 22.045.828.222 con un aumento di L. 1.125.245.565

PASSIVO

Passa da lire 19.634.141.682 a lire 20.906.807.352 con un aumento di L. 1.272.665.670

Per effetto di tali variazioni, la consistenza attiva del patrimonio della Sezione, al 31 dicembre 1965 passa da lire 1.286.440.975, accertate alla data del 30 settembre 1964, a lire 1.139.020.870 (1.286.440.975 + 1.125.245.565 — 1.272.665.670).

Il fondo di ammortamento è stato portato a complessive lire 160 milioni 955.039, considerando interamente ammortizzati i beni immobili e gli impianti; per il 98 % il mobilio e per il 68 % gli automezzi.

I crediti ammontanti a lire 4.183.145.699 riguardano principalmente:

- Assegnatari, per anticipazioni ratizzate, annualità scadute ecc.	L.	483.319.397
- Banco di Napoli, per fondo liquidazione del personale	»	436.735.740
- Cassa per il Mezzogiorno, per finanziamenti di opere pubbliche in concessione ed altro	»	232.555.925
- Consorzi e Cooperative di assegnatari, per anticipazioni ratizzate, fideiussioni	»	1.255.512.344
- Ministero Agricoltura per assegnazione fondi, finanziamenti opere in concessione ecc.	»	1.601.131.351
- Ministero Difesa-Aeronautica, per indennità di espropriazione . . .	»	97.237.662
- Ispettorato Compartimentale di Napoli, per contributi su opere finanziate con il Piano Verde	»	23.315.900

I debiti ed impegni, ammontanti a lire 4.696.758.216 si riferiscono principalmente a:

- Ricostruzione accantonamento annualità	L.	430.000.000
- Accantonamenti di esercizio	»	257.230.936
- Assegnatari per indennità di espropriazione ed occupazione	»	160.542.639
- Fideiussioni	»	547.394.722
- Opere di trasformazione fondiaria	»	968.767.946
- Bonifica di competenza statale in concessione	»	891.804.651
- Pagamento terreni di Persano	»	160.000.000
- Altre opere pubbliche	»	150.000.000
- Assistenza tecnica e cooperazione	»	340.213.669

* * *

Desidero esprimere il mio vivo ringraziamento a tutti i Signori Consiglieri e Sindaci per la loro preziosa collaborazione nella risoluzione dei problemi che si sono di volta in volta presentati.

Al Direttore Generale, ai dirigenti dei diversi settori ed al personale tutto va il riconoscimento per la proficua azione svolta, che ha consentito il raggiungimento, da parte della Sezione, di importanti risultati nei diversi campi di attività.

Le realizzazioni finora ottenute costituiscono altresì sicura premessa per l'avviamento ed il successo dei nuovi compiti di sviluppo che saranno affidati all'Ente.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo Cinquanta

CONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1965

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Sezione si onora riferire, a norma dell'articolo 8 del D.P.R. 7 febbraio 1951, n. 70, sulla gestione dell'esercizio 1964-65, chiuso il 31 dicembre 1965.

Si premette che il bilancio preventivo (che abbraccia eccezionalmente il periodo di 15 mesi e cioè va dal 1° ottobre 1964 al 31 dicembre 1965), regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevedeva le seguenti entrate:

- per redditi patrimoniali	L.	40.220.000
- per attività di sviluppo	»	1.045.000.000
- per bonifica di competenza statale	»	641.000.000
- per interventi straordinari (D.L. n. 124 del 15 marzo 1965)	»	350.000.000
- varie (ricupero crediti, ecc.)	»	1.047.300.000
- partite di giro	»	335.000.000
		3.458.520.000
per un totale di		L. 3.458.520.000
		=====

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste con sua nota n. 19812 in data 21 dicembre 1965 ha approvato il bilancio confermando dette previsioni, ed ha iscritto inoltre fra le entrate effettive, per l'attività di sviluppo, lire 430 milioni, che la Sezione aveva accertate in entrata al capitolo n. 18 dell'esercizio 1963-64.

Le risultanze riassuntive dell'esercizio in esame, in rapporto alle previsioni, si presentano come segue:

	Previsioni	Accertamenti e impegni	Differenza
Entrate	3.888.520.000	3.165.218.231	723.301.769
Uscite	3.888.520.000	2.981.891.922	906.628.078
Avanzo finanziario		+ 183.326.309	+ 183.326.309

La gestione dell'esercizio denuncia, quindi, un avanzo finanziario di lire 183.326.309 che, a seguito delle rettifiche apportate ai residui attivi e passivi, e con la cumulazione dell'avanzo al 30 settembre 1964, si riduce in avanzo di lire 27.368.606.

Infatti:

ai residui attivi al 1° ottobre 1964, ammontanti a lire 2.146.944.645, è stata apportata la riduzione di lire 880.305.943, dovuta al trasferimento dal conto residui al conto competenza, di lire 430 milioni di assegnazione annuale per i compiti istituzionali (dal Cap. 18/Res. al Cap. 4/7 compet.); e a ridimensionamento di proventi per « concorso statale per opere pubbliche di bonifica » (Cap. 19); ricuperi finanziamenti per garanzia, per fidejussioni scadute (Cap. 24/ter) e partite di giro;

ai residui passivi, ammontanti alla stessa data del 1° ottobre 1964 a lire 3.580.105.584, sono state apportate riduzioni per complessive lire 673.062.046 così distinte:

lire 3.158.790 per spese « Bonifica di competenza statale »;
lire 667.779.856 per « Finanziamenti per garanzia »;
lire 2.123.400 nelle partite di giro.

In relazione a quanto sopra, l'avanzo di amministrazione al 1° ottobre 1964 di lire 51.286.194, si riduce a lire 27.368.606 per effetto delle rettifiche in conto residui, come appare nella situazione finanziaria della Sezione al 31 dicembre 1965, così sintetizzata:

- disponibilità di cassa al 31 dicembre 1965 depositata presso il Banco di Napoli	L.	1.699.705.748	
- residui attivi	L.	2.587.685.334	
- residui passivi	»	4.260.022.476	
		<u> </u>	» <u>1.672.337.142</u>
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1965 . . .	L.	27.368.606	<u>=====</u>

Passando a considerare le risultanze contabili dell'esercizio per i vari titoli di entrata e di uscita, si ha la seguente situazione:

COMPETENZA

ENTRATE		Accertate	Riscosse	Da riscuotere
Effettive	L.	1.970.554.012	753.085.119	1.217.468.893
Movimento di capitale	»	855.113.048	332.134.198	522.977.850
Partite che si compensano con le uscite	»	339.551.171	284.826.422	54.724.749
		<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>
	L.	3.165.218.231	1.370.046.739	1.795.171.492
		<u>=====</u>	<u>=====</u>	<u>=====</u>
USCITE		Impegnate	Pagate	Rimaste da pagare
Effettive	L.	1.509.403.549	873.885.068	635.518.481
Movimento di capitale	»	1.132.937.202	84.035.638	1.048.901.564
Partite che si compensano con le entrate	»	339.551.171	122.183.856	217.367.315
		<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>
	L.	3.888.520.000	1.080.104.562	1.901.787.360
		<u>=====</u>	<u>=====</u>	<u>=====</u>

RESIDUI

ENTRATE		Accertate	Riscosse	Da riscuotere
Effettive	L.	241.993.806	178.602.259	63.391.547
Movimento di capitale	»	814.633.121	204.120.041	610.513.080
Partite che si compensano con le uscite	»	210.011.775	91.402.560	118.609.215
		<hr/>	<hr/>	<hr/>
	L.	1.266.638.702	474.124.860	792.513.842
		=====	=====	=====

USCITE				
Effettive	L.	1.657.056.376	269.779.967	1.387.276.409
Movimento di capitale	»	1.058.618.795	219.488.272	839.130.523
Partite che si compensano con le entrate	»	191.368.367	59.540.183	131.828.184
		<hr/>	<hr/>	<hr/>
	L.	2.907.043.538	548.808.422	2.358.235.116
		=====	=====	=====

I residui attivi di complessive lire 2.587.685.334 di cui lire 1.795.171.492 relative alla gestione di competenza e lire 792.513.842, relative alle gestioni precedenti, compendono:

L.	860.000.000	per assegnazione a valere sui fondi previsti dalla legge n. 901 del 14 luglio 1965;
»	350.000.000	per assegnazione a valere sul decreto legislativo n. 124 del 15 marzo 1965;
»	610.125.820	per concorso statale su opere di bonifica in concessione;
»	70.860.440	per redditi patrimoniali diversi e proventi speciali;
»	14.736.389	per annualità di riscatto terreni;
»	43.007.840	per recupero crediti verso assegnatari e cooperative;
»	480.357.270	per fideiussioni;
»	158.597.575	per ritenute, rimborsi, depositi, ecc.
	<hr/>	
L.	2.587.685.334	
	=====	

I residui passivi, di complessive lire 4.260.022.476, di cui lire 2.358.235.116 relative alla gestione di competenza 1964-65 e lire 1.901.787.360 relative alla gestione dei residui antecedenti al 1964-65, sono rappresentati dai seguenti impegni:

L.	1.000.857.038	per opere di trasformazione fondiaria;
»	160.000.000	per pagamento terreni dell'appoderamento di Persano;
»	128.394.207	per costruzione di centri di servizio;
»	36.478.670	per progettazioni varie;
»	25.910.696	per altre opere a carattere pubblico e loro manutenzione;
	<hr/>	
L.	1.351.640.611	Totale opere di trasformazione
	=====	

altri impegni:

L.	891.804.651	per studi, progettazioni ed esecuzione opere in concessione;
»	18.842.714	per finanziamenti ad assegnatari e cooperative;
»	547.394.722	per fidejussioni;
»	340.213.669	per spese di assistenza;
»	680.126.109	per impegni di varia natura, accantonamenti e versamenti di ritenute, rimborsi, depositi, ecc.;
»	430.000.000	per ricostituzione annualità di riscatto utilizzate;
<hr/>		
L.	2.908.381.865	Totale altri impegni
=====		
L.	4.260.022.476	TOTALE GENERALE
=====		

Circa le entrate, va rilevato che durante l'esercizio, in conto competenza si è verificato l'incasso del 40 % circa dell'assegnazione ministeriale di lire 1.475.000.000, ed in conto residui si sono incassate le rimanenti lire 175.000.000, afferenti l'assegnazione ministeriale dell'esercizio 1963-64. Tuttavia la Sezione ha potuto egualmente provvedere a svolgere la propria attività, senza dover ricorrere ad operazioni di finanziamento, utilizzando le disponibilità di cassa.

Elevato risulta l'importo relativo a recupero di crediti verso assegnatari e cooperative, che nell'esercizio è stato di lire 264.747.719.

La situazione complessiva dei crediti in parola risulta ancora di rilevante entità, atteso che la Sezione, per motivi di opportunità, ha accordato agli assegnatari lunghe ratizzazioni, in relazione alle possibilità di reddito dei terreni assegnati.

Detta situazione si presenta, in dettaglio, come appresso:

EROGAZIONI

- anticipazioni ad assegnatari, dal loro insediamento al 31 dicembre 1965	L.	1.978.658.278
- finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali	»	638.764.263
- anticipazioni a cooperative	»	1.003.468.336
- finanziamenti per garanzia	»	129.861.520
		<hr/>
Totale	L.	3.750.752.397
=====		

RISCOSSIONI

- da assegnatari per anticipazioni dall'insediamento sino al 31 dicembre 1965	L.	1.527.898.166
- da assegnatari per finanziamento scorte poderali	»	462.057.803
- da cooperative per anticipazioni	»	387.864.235
- per rimborsi finanziamenti a garanzia	»	72.206.659
		<hr/>
Totale	L.	2.450.026.863
- crediti dilazionati	»	1.300.725.534
		<hr/>
Totale a pareggio	L.	3.750.752.397
=====		

Le spese si riferiscono, in massima parte, a quelle preponderanti per il personale, per l'assistenza agli assegnatari ed alle cooperative, per l'esecuzione di piccole opere di manutenzione, nonché per il pagamento di somme per impegni formalmente assunti negli esercizi precedenti.

In particolare il personale alla data del 31 dicembre 1965 risulta di n. 193 unità (n. 200 unità al 30 settembre 1964, con una diminuzione di n. 7 unità dovuta a licenziamenti, dimissioni, ecc.) che ha comportato una spesa complessiva di lire 935.102.903 (lire 721.064.370 nel precedente esercizio di 12 mesi).

In altri termini, la gestione è stata in via prevalente interessata al mantenimento delle strutture dell'Ente che ha assorbito, nel complesso, oltre il 67% delle assegnazioni statali (lire 1.395.000.000).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, ha constatato che alla data del 31 dicembre 1965 la stessa denunciava un patrimonio netto di lire 1.139.020.870, costituito dalla differenza fra le attività di lire 22.045.828.222 e le passività di lire 20.906.807.352, con una diminuzione rispetto al 30 settembre 1964 di lire 147.420.105.

Considerando in dettaglio le componenti attive e passive si rileva:

gli incrementi di attività, ammontanti a lire 1.122.720.453, riguardano: il mobilio per lire 1.250.000, la trasformazione fondiaria per lire 356.304.620, la bonifica per lire 200.183.700, i crediti per lire 354.773.742, il fondo cassa per lire 215.258.615;

le diminuzioni di attività per lire 2.525.112 sono dovute agli automezzi;

gli incrementi di passività ammontanti a lire 1.272.665.670 riguardano i fondi di ammortamento per lire 5.903.585, i debiti ed impegni per lire 710.273.765, la trasformazione fondiaria e la bonifica come detto per le attività.

Il movimento della tesoreria, che registra un aumento di lire 215.258.615, è stato il seguente:

- fondo cassa al 1° ottobre 1964	L.	1.484.447.133
- riscossioni in c/to competenze e residui	L.	1.844.171.599
- pagamenti in c/to competenze e residui	»	1.628.912.984
		» + 215.705.748
Totale al 31 dicembre 1965	L.	1.699.705.748
		=====

I fondi di ammortamento registrano un incremento di lire 5.903.585 a seguito del seguente movimento:

- beni immobili a completamento dei costi	L.	4.711.084
- mobilio 9% sui nuovi acquisti	»	112.501
- impianti fissi già ammortizzati	»	—
- automezzi 18% sulla consistenza effettiva	»	1.080.000
		L. 5.903.585
che aggiunti al fondo determinato al 30 settembre 1964 in	»	155.051.454
		L. 160.955.039
		=====

Il patrimonio di fondazione resta immutato nella misura di lire 50.000.000.

Il Collegio ritiene di dover segnalare che, anche nell'esercizio in parola, l'Amministrazione dell'Agricoltura e delle Foreste ha autorizzato l'utilizzo di parte delle annualità di riscatto terreni ed opere di trasformazione fondiaria (lire 75.000.000). In sede di consuntivo, però, dette annualità sono state ricostituite nella misura di lire 430.000.000 sui 575.000.000 prelevati.

Il Collegio Sindacale, riportandosi anche a quanto ripetutamente fatto presente nel corso della gestione in discorso, non può fare a meno di auspicare, sulla scorta delle considerazioni che precedono in ordine alla notevole incidenza delle spese generali, che nel corrente esercizio 1966 possano realizzarsi, con maggior larghezza, le finalità dell'Ente attraverso adeguati strumenti che consentano una più fattiva operosità della Sezione; che a tale uopo l'Amministrazione vigilante voglia tempestivamente promuovere le occorrenti iniziative per una più organica utilizzazione delle esistenti strutture e procedere, altresì, all'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio in corso, condizioni, queste, che, se sollecitamente attuate, oltre a dare piena giustificazione dell'Ente medesimo, daranno concreto avvio all'attività di sviluppo dell'agricoltura in Campania, così come del resto è stata intesa dalla legge 14 luglio 1965, n. 901.

Il Collegio ha effettuato, nel corso dell'esercizio, periodiche verifiche di cassa alla Sede ed ai Centri di Colonizzazione riscontrando la regolare tenuta delle scritture e della relativa documentazione. Ha esaminato le deliberazioni presidenziali ed ha presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione facendo, quando necessario, le proprie osservazioni.

Il consuntivo in esame è presentato nei termini stabiliti dai decreti del Presidente della Repubblica 8 marzo 1965, n. 668 e n. 669, le sue risultanze corrispondono a quelle delle scritture contabili e, pertanto, il Collegio ne propone la approvazione da parte del Consiglio.

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Nicolais

» D'Onofrio

» Raciti

CONTO CONSUNTIVO 1964-1965

ENTRATE

PAGINA BIANCA

ENTRATE

Articoli		Conto competenza esercizio 1964-65				
Cap.	Art.	Denominazione	Previste	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
		TITOLO I				
		ENTRATE EFFETTIVE				
		<i>CAT. 1ª - Redditi patrimoniali</i>				
1		Interessi attivi	40.000.000	72.380.892		72.380.892
2		Fitti	120.000	1.100	3.000	4.100
3		Proventi diversi	100.000	978.702	7.158.893	8.137.595
		Totali categoria 1ª	40.220.000	73.360.694	7.161.893	80.522.587
		<i>CAT. 2ª - Assegnazioni annuali - Rimborsi - Proventi speciali</i>				
4		Assegnazioni annuali:				
6		Art. 34 - decreto legge 124 del 15 marzo 1965	350.000.000	»	350.000.000	350.000.000
7		Legge 901 del 14 luglio 1965	1.475.000.000	615.000.000	860.000.000	1.475.000.000
5		Annualità per opere di miglioramento eseguite sui terreni assegnati:				
1		- Quote capitali	20.200.000	24.831.476	»	24.831.476
2		- Quote interessi	4.500.000	5.831.131	»	5.831.131
6		Annualità terreni acquistati ed assegnati:				
1		- Quote capitali	15.800.000	29.433.242	»	29.433.242
2		- Quote interessi	1.300.000	1.440.424	»	1.440.424
7		Proventi conduzione terreni	100.000	80.000	»	80.000
		Totali categoria 2ª	1.866.900.000	676.616.273	1.210.000.000	1.886.616.273

Segue: ENTRATE

		Conto competenza esercizio 1963-64			
Articoli		Previste	Risosse	Rimaste da riscuotere	Totale
Cap.	Art.	Denominazione			
		CAT. 3ª - Entrate diverse			
8		Vendita beni non utilizzabili	»	»	»
9		Entrate extra patrimoniali	»	»	»
10		Concorsi nelle spese	400.000	307.000	3.415.152
		Totali categoria 3ª	400.000	307.000	3.415.152
		TOTALI TITOLO I: Entrate effettive	1.907.520.000	1.217.468.893	1.970.554.012
		TITOLO II			
		ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI			
		CAT. 2ª - Accensione di debiti			
18		Finanziamenti a medio termine	»	»	»
18	bis	Prelev. da accantonam. annualità di riscatto, ecc.	75.000.000	»	75.000.000
		Totali categoria 2ª	75.000.000	»	75.000.000
19		CAT. 3ª - Opere di bonifica			
		Concorso statale su opere pubbliche	641.000.000	127.970.600	128.893.000
		Totali categoria 3ª	641.000.000	127.970.600	128.893.000

Segue: ENTRATE

		Conto competenza esercizio 1964-65				
Cap.	Art.	Articoli	Previste	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
		CAT. 4^a - Recupero crediti nei confronti di assegnatari e cooperative				
23		Rimborso anticipazioni assegnatari	90.000.000	112.083.977	»	112.083.977
23	bis	Recupero quote scorte poderali	60.000.000	45.854.621	»	45.854.621
24		Rimborso anticipazioni cooperative	80.000.000	96.762.200	»	96.762.200
24	ter	Ricupero finanziamenti per garanzia	700.000.000	1.512.000	395.007.250	396.519.250
		Totali categoria 4 ^a	930.000.000	256.212.798	385.007.250	651.220.048
		TOTALI TIROLO II: Movimento capitali	1.646.000.000	332.135.198	522.977.850	855.113.048
		TIROLO III				
		PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE				
		CAT. 1^a - Ritenute, rimborsi, depositi				
25		Ritenute previdenziali e assicurative	40.000.000	31.601.490	»	31.601.490
26		Ritenute fiscali	40.000.000	31.393.383	»	31.393.383
27		Ritenute diverse	1.000.000	»	»	»
28		Ritenute per liquidazione personale	26.500.000	27.645.942	»	27.645.942
29		Entrate per depositi cauzionali dell'Ente	6.000.000	1.395.000	3.000	1.398.000
30		Rimborso depositi cauzionali dell'Ente	600.000	»	»	»

Segue: ENTRATE

40

		Conto competenza esercizio 1964-65				
		Articoli				
Cap.	Art.	Denominazione	Previsto	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale
31		Rimborsi anticipazioni a terzi	»	»	»	»
32		Rimborsi anticipazioni uffici periferici	15.000.000	12.200.000	»	12.200.000
33		Entrate varie	170.000.000	162.078.875	39.430.905	201.509.780
		Totali categoria 1ª	299.100.000	266.314.690	39.433.905	305.748.595
34		CAT. 2ª - <i>Annualità</i>				
		Annualità relative a terreni espropriati ed assegnati:				
	1	- Quote capitale	27.000.000	14.171.354	11.028.646	25.200.000
	2	- Quote interessi	6.700.000	2.392.257	3.707.743	6.100.000
		Totali categoria 2ª	33.700.000	16.563.611	14.736.389	31.300.000
35		CAT. 3ª - <i>Gestioni speciali</i>				
		Condizione provvisoria terreni	2.000.000	»	»	»
36	bis	Gestione fabbricati	100.000	982.066	54.934	1.037.000
36	quat.	Gestione strade	100.000	966.055	499.521	1.465.576
		Totali categoria 3ª	2.200.000	1.948.121	554.455	2.502.576
		TOTALI TIPOLO III: Partite di giro	335.000.000	284.826.422	54.724.749	339.551.171
		TOTALI GENERALI ENTRATE	3.888.520.000	1.370.046.739	1.795.171.492	3.165.218.231

Segue: ENTRATE

Cap.	Art.	Articoli		Conto residui esercizi precedenti				Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
		Denominazione		Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Riscossi	Rimasti da riscuotere		
		TITOLO I							
		ENTRATE EFFETTIVE							
		CAT. 1ª - <i>Redditi patrimoniali</i>							
1			Interessi attivi	»	»	»	»	»	»
2			Fitti	538.295	»	453.795	74.500	3.000	77.500
3			Proventi diversi	63.061.757	»	1.174.605	61.887.152	7.158.893	69.046.045
			Totali categoria 1ª	63.590.052	»	1.628.400	61.961.652	7.161.893	69.123.545
		CAT. 2ª - <i>Assegnazioni annuali - Rimborsi - Prov. speciali</i>							
4		Assegnazioni annuali:							
	5		- Legge 311 del 5 giugno 1964	175.000.000	»	175.000.000	»	»	»
	6		- Decreto legge 124 del 15 marzo 1965	»	»	»	»	350.000.000	350.000.000
	7		- Legge 901 del 14 luglio 1965	»	»	»	»	860.000.000	860.000.000
5		Annualità per opere di miglior eseguite sui terreni assegnati:							
	1		- Quote capitali	418.894	»	418.894	»	»	»

Segue: ENTRATE

Cap.	Art.	Articoli Denominazione	Conto residui esercizi precedenti					Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
			Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Riscossi	Rimasti da riscuotere			
2		- Quote interessi	116.065	»	116.065	»	»	»	
7		Proventi condiz. terr.	2.796.255	»	1.366.360	1.429.895	»	1.429.895	
		Totale categoria 2ª	178.331.214	»	176.901.319	1.429.895	1.210.000.000	1.211.429.895	
10		CAT 3ª - Entrate diverse							
		Concorsi nelle spese	72.540	»	72.540	»	307.000	307.000	
		Totale categoria 3ª	72.540	»	72.540	»	307.000	307.000	
		TOTALI TIPOLO I: Entrate effettive	241.993.806	»	178.602.259	63.391.547	1.217.468.893	1.280.860.440	
		TIPOLO II							
		ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI							
		CAT. 2 - Accensione di debiti							
18		Finanz. a medio termine	430.000.000	- 430.000.000	»	»	»	»	
18 bis		Prelev. da accantonam. annualità di riscatto, ecc.	»	»	»	»	»	»	
		Totale categoria 2ª	430.000.000	- 430.000.000	»	»	»	»	

Segue: ENTRATE

Cap.	Art.	Articoli		Conto residui esercizi precedenti					Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
		Denominazione		Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Riscossi	Rimasti da riscuotere			
19		CAT. 3ª - Opere di bonifica								
		Concorso statale su opere pubbliche		611.841.481	— 2.707.800	126.978.461	482.155.220	127.970.600	610.125.820	
		Totali categoria 3ª		611.841.481	— 2.707.800	126.978.461	482.155.220	127.970.600	610.125.820	
		CAT. 4ª - Recupero crediti nei confronti di assegnatari e cooperative								
23		Rimborso anticipazioni assegnatari		19.054.761	»	1.046.921	18.007.840	»	18.007.840	
24		Rimborso anticipazioni a cooperative		34.000.000	»	9.000.000	25.000.000	»	25.000.000	
24	ter	Recupero finanziamenti per garanzia		597.919.422	— 445.474.743	67.094.659	85.350.020	395.007.250	480.357.270	
		Totali categoria 4ª		650.974.183	— 445.474.743	77.141.580	128.357.860	345.007.250	523.365.110	
		TOTALI TITOLO II: Movimento di capitali		1.692.815.664	— 878.182.543	204.120.041	610.513.080	522.977.850	1.133.490.930	
		TITOLO III								
		PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE								
		CAT. 1 - Ritenute, rimborsi, depositi								
29		Entrate per depositi cauz.		»	»	»	»	3.000	3.000	
30		Rimborso deposito cauz. dell'Ente		145.360	»	»	145.360	»	145.360	

Segue: ENTRATE

Cap.	Art.	Articoli		Conto residui esercizi precedenti				Residui esercizio 1963-64	Totale residui al 1°-1-1966
		Denominazione	Articoli	Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Riscossi	Rimasti da riscuotere		
33		Entrate varie		194.785.961	—	74.198.706	118.463.855	39.430.905	157.894.760
		Totali categoria 1ª		194.931.321	—	74.198.706	118.609.215	39.433.905	158.043.120
34		CAT. 2ª - <i>Annualità</i>							
		Annualità relative a terreni espropriati ed assegnati:							
	1	— Quote capitale		12.786.521	»	12.786.521	»	11.028.646	11.028.646
	2	— Quote interessi		4.336.321	»	4.336.321	»	3.707.743	3.707.743
		Totali categoria 2ª		17.122.842	»	17.122.842	»	14.736.389	14.736.389
35		CAT. 3ª - <i>Gestioni speciali</i>							
		Condizione provv. terr.		81.012	»	81.012	»	»	»
	bis	Gestione fabbricati		»	»	»	»	54.934	54.934
	quat.	Gestione strade		»	»	»	»	499.521	499.521
		Totali categoria 3ª		81.012	»	81.012	»	554.455	554.455
		Totale TIPOLO III: Partite di giro		212.135.175	—	91.402.560	118.609.215	54.724.749	173.333.964
		TOTALI GENERALI ENTRATE		2.146.944.645	—	474.124.860	792.513.842	1.795.171.492	2.587.685.334

USCITE

Articoli		Conto competenza esercizio 1964-65				
Cap.	Art.	Denominazione	Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
		TITOLO I				
		USCITE EFFETTIVE				
		CAT. 1ª - <i>Spese impianto ed organizzazione uffici centrali e periferici</i>				
1		Spese per gli impianti	»	»	»	»
2		Rinnovo mobili, macchine ed attrezzature per gli uffici strumenti tecnici	1.250.000	61.324	1.188.676	1.250.000
3		Rinnovo di mezzi di locomozione	4.000.000	1.747.160	2.000.000	3.747.160
4		Opere e pubblicazioni per la biblioteca	70.000	»	70.000	70.000
		Totali categoria 1ª	5.320.000	1.808.484	3.258.676	5.067.160
		CAT. 2ª - <i>Spese generali dell'Amministrazione Centrale</i>				
5		Spese fisse per il personale:				
	1	- Stipendi ed assegni fissi	312.000.000	279.087.423	32.912.577	312.000.000
	2	- Oneri assicur. e previd. - Quota Ente	57.800.000	35.000.000	10.000.000	45.000.000
	3	- Fondo liquidazione - Quota Ente	31.500.000	31.500.000	»	31.500.000
	3 bis	- Fondo accantonamento trattamento previdenza - Quota Ente	32.000.000	23.908.683	7.591.317	31.500.000
	4	- Rimborsio ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato	51.500.000	37.200.000	9.470.000	46.670.000
	6	Spese variabili per il personale:				
	1	- Compenso lavoro straordinario	29.000.000	22.596.396	2.403.604	25.000.000
	2	- Premio di rendimento	14.400.000	11.561.317	»	11.561.317

Segue: USCITE

		Conto competenza esercizio 1964-65			
Articoli		Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
Cap.	Art.	Denominazione			
14	3	23.300.000	23.300.000	»	23.300.000
	3 bis	24.900.000	14.235.456	5.764.544	20.000.000
	4	51.500.000	26.367.270	9.388.000	35.755.270
15		Spese variabili per il personale:			
	1	15.000.000	13.196.907	1.803.093	15.000.000
	2	11.600.000	9.316.316	»	9.316.316
	3	<i>p.m.</i>	»	»	»
	4	9.500.000	2.902.936	1.097.064	4.000.000
	5	13.000.000	6.431.019	3.568.981	10.000.000
16		<i>p.m.</i>	»	»	»
17		Spese di ufficio:			
	1	7.500.000	4.063.432	3.429.243	7.492.675
	2	2.500.000	1.038.545	1.370.066	2.408.611
	3	3.100.000	685.988	977.759	1.663.747
18		2.250.000	»	»	»
19		7.000.000	2.810.060	4.189.940	7.000.000
20		120.000	»	42.400	42.400
20	bis	<i>p.m.</i>	»	»	»
		466.550.000	350.739.291	71.239.728	421.979.019
		Totali categoria 3a			

		Conto competenza esercizio 1964-65				
		Articoli				
Cap.	Art.	Denominazione	Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
		CAT. 4^a - Interessi passivi e servizio cassa				
		Interessi passivi e commiss. bancarie su operazioni di finanziamento	»	»	»	»
21		Spese per il servizio di cassa	600.000	232.507	267.493	500.000
22		Totali categoria 4 ^a	600.000	232.507	267.493	500.000
		CAT. 5^a - Trasformazione fondiaria				
		Progettazione direz. assistenza contabilità collaudo lavori	34.500.000	»	34.500.000	34.500.000
23		Opere di trasform. e miglior. fondiario sui terreni acquisiti	314.000.000	»	314.000.000	314.000.000
24		Opere sul terzo residuo	»	»	»	»
25		Acquisto terreni e manufatti	»	»	»	»
26		Centri di servizio e borghi rurali	»	»	»	»
27		Altre opere a carattere pubblico	»	»	»	»
27	A	Ricoveri per macchine agricole	»	»	»	»
27	bis	Opere per servizi collettivi	»	»	»	»
27	ter	Manutenzione opere di T. F.	6.500.000	404.240	6.095.760	6.500.000
27	quater	Totali categoria 5 ^a	355.000.000	404.240	354.595.760	355.000.000
		CAT. 6^a - Catasto terreni				
		Spese impianti catasto terreni	1.700.000	468.087	836.533	1.304.620
28		Totali categoria 6 ^a	1.700.000	468.087	836.533	1.304.620

Segue: USCITE

		Conto competenza esercizio 1964-65				
		Articoli				
Cap.	Art.	Denominazione	Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
29		CAT. 7 ^a - Assistenza tecnica e cooperazione per gli assegnatari				
	bis	Istruz. profess. assegnatari organizzazione centri di meccanica agraria	500.000	»	500.000	500.000
	ter	Istruzione popolare	1.200.000	90.480	1.109.520	1.200.000
		Istituti professionali	1.200.000	1.000.000	200.000	1.200.000
30		Assistenza tecnica e veterinaria	5.150.000	»	5.111.160	5.111.160
	bis	Assistenza economica e finanziaria	2.500.000	578.900	1.921.100	2.500.000
	ter	Assistenza sanitaria sociale e religiosa	6.000.000	2.869.365	3.130.635	6.000.000
31		Istruz. ed assistenza alla cooperazione	50.500.000	9.500.000	41.000.000	50.500.000
	bis	Concorso impianti industriali	p.m.	»	»	»
32		Assegnazione terre contratti, ecc.	4.000.000	2.145.400	1.854.540	4.000.000
	bis	Attività divulgativa	2.500.000	610.480	1.863.520	2.474.000
		Totali categoria 7 ^a	73.550.000	16.794.685	56.690.475	73.485.160
33		CAT. 8 ^a - Spese per la conduzione provv. terreni				
		Oneri su terreni non assegnabili	7.000.000	6.570.264	429.736	7.000.000
		Totali categoria 8 ^a	7.000.000	6.570.264	429.736	7.000.000
34		CAT. 9 ^a - Accantonamenti in attesa di destinazione				
		Annualità di cui al Cap. 5 - Entrate	24.700.000	»	30.662.607	30.662.607
35		Annualità di cui al Cap. 6 - Entrate	17.100.000	»	30.873.666	30.873.666
36		Fondi a disposiz. per integraz. altri stanzi.	»	»	»	»
		Totali categoria 9 ^a	41.800.000	»	61.536.273	61.536.273
		TOTALI TITOLO I	1.562.520.000	873.885.068	685.518.481	1.599.403.549

		Conto competenza esercizio 1964-65			
		Articoli			
Cap. Art.	Denominazione	Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	TITOLO II				
	USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI				
	CAT. 1ª - Acquisizione di beni				
37	Acquisto di immobili	p.m.	»	»	»
38	Acquisto di titoli	p.m.	»	»	»
39	Partecipazioni a capitali di Consorzi e finanziamenti a cooperative istitu- tuiti ai sensi dell'art. 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230	1.000.000	»	»	»
40	Acquisto macchinario agricolo	p.m.	»	»	»
41	Acquisto mezzi trasporto agricoli	p.m.	»	»	»
42	Impianti di officine	p.m.	»	»	»
	Totali categoria 1ª	1.000.000	»	»	»
	CAT. 2ª - Restituzione finanziamenti				
43	A breve termine	p.m.	»	»	»
44	Rimborso quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine	p.m.	»	»	»
44	Ricostruzione accantonamento annualità di riscatto	430.000.000	»	430.000.000	430.000.000
	Totali categoria 2ª	430.000.000	»	430.000.000	430.000.000
	CAT. 3ª - Bonifica				
45	Studio, progett., rilevaz., direz. e assist. contabilità e collaudo lavori .	69.000.000	586.360	16.371.130	16.957.490
46	Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale in concessione	641.000.000	»	186.385.000	186.385.000

Segue: USCITE

		Conto competenza esercizio 1964-65				
		Articoli				
Cap.	Art.	Denominazione	Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
47		Esercizio e manutenzione	p.m.	*	*	*
48		Opere di trasformaz. e di miglioram. eseguite dall'Ente in sostituzione di propriot. inademp. agli obblighi di bonifica	p.m.	*	*	*
		Totale categoria 3ª	710.000.000	586.360	202.756.130	203.342.490
		CAT. 4ª - Accensione crediti verso assegnatari e cooperative				
49		Anticipazioni ad assegnatari	70.000.000	16.777.278	4.505.320	21.282.598
	bis	Finanz. ad assegnatari per costituzione scorte poderali	p.m.	*	*	*
50		Anticipazioni a cooperative e consorzi	80.000.000	65.160.000	12.853.864	78.013.864
	bis	Anticipazioni quote impianti industriali	p.m.	*	*	*
	ter	Finanziamenti per garanzia	700.000.000	1.512.000	398.786.250	400.298.250
		Totale categoria 4ª	850.000.000	83.449.278	416.145.434	489.594.712
		TOTALI TITOLO II	1.991.000.000	84.035.638	1.048.901.564	1.132.937.202
		TITOLO III				
		PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE				
		CAT. 1ª - Versamenti ritenute, rimborsi e depositi				
51		Contributi previdenziali e assicurativi	40.000.000	21.386.840	10.214.650	31.601.490
52		Contributi fiscali	40.000.000	17.610.397	13.782.986	31.393.383
53		Diversi	1.000.000	»	»	»

		Conto competenza esercizio 1964-65				
		Articoli				
Cap.	Art.	Denominazione	Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
54		Fondo liquidazione personale (previdenza)	26.500.000	23.626.973	4.018.969	27.645.942
55		Rimborso depositi cauzionali a terzi	6.000.000	1.365.000	33.000	1.398.000
56		Versam. depositi cauzionali dell'Ente	600.000	»	»	»
57		Anticipazioni a terzi	p.m.	»	»	»
58		Finanz. ad uffici periferici	15.000.000	12.200.000	»	12.200.000
59		Varie	170.000.000	45.366.220	156.143.560	201.509.780
		Totali categoria 1 ^a	299.100.000	121.555.430	184.193.165	305.748.595
60		<i>CAT 2^a - Accantonamenti annualità terreni espropriati ed assegnati</i>				
		Terreni espropriati:				
	1	- Quote capitale	27.000.000	»	25.200.000	25.200.000
	2	- Quote interessi	6.700.000	»	6.100.000	6.100.000
		Totali categoria 2 ^a	33.700.000	»	31.300.000	31.300.000
61		<i>CAT. 3^a - Gestioni speciali</i>				
		Condizione provvisoria terreni	2.000.000	»	»	»
62		Gestione impianti industriali	p.m.	»	»	»
	bis	Gestione fabbricati	100.000	»	1.037.000	1.037.000
	ter	Gestione di officine meccaniche	p.m.	»	»	»
	quat.	Gestione strade	100.000	628.426	837.150	1.465.576
		Totali categoria 3 ^a	2.200.000	628.426	1.874.150	2.502.576
		TOTALI TITOLO III	335.000.000	122.183.856	217.367.315	339.551.171
		TOTALE GENERALE USCITE	3.888.520.000	1.080.104.562	1.901.787.360	2.981.891.922

USCITE

Cap.	Art.	Articoli Denominazione	Conto residui esercizi precedenti				Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
			Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare		
		TITOLO I						
		USCITE EFFETTIVE						
		<i>CAT. 1ª - Spese impianto ed organizz. uff. centrali e pri- ferici</i>						
1		Spese per gli impianti	»	»	»	»	»	
2		Rinnovo mobili macchine ed attrezz. per uffici stru- menti tecnici	706.780	»	349.250	357.530	1.546.206	
3		Rinnovo mezzi locom.	1.250.000	»	1.250.000	»	2.000.000	
4		Opere e pubblicaz. per la biblioteca	»	»	»	»	70.000	
		Totali categoria 1ª	1.956.780	»	1.599.250	357.530	3.616.206	
		<i>CAT. 2ª - Spese generali dell'Amministrazione Centrale</i>						
5		Spese fisse per il personale:						
	1	- Stipendi ed assegni fissi	6.634.698	»	6.634.698	»	32.912.577	
	2	- Oneri assicur. e previdenz.	3.736.226	»	3.736.226	»	10.000.000	
	3	- Fondo liquidazioni - Quota Ente	»	»	»	»	»	
	3 bis	- Fondo accantonamento previdenza	»	»	»	»	7.591.317	
	4	- Rimb. ad altre Amministrazioni per compet. personale com.	33.012.015	»	33.012.015	»	9.470.000	

54 *Seque: USCITE*

Cap.	Art.	Articoli Denominazione	Conto residui esercizi precedenti				Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
			Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare		
6		Spese variabili per il personale:						
	1	- Compenso lav. straord.	530.906	»	530.906	»	2.403.604	
	2	- Premio di rendimento	»	»	»	»	»	
	3	- Sussidi	»	»	»	»	»	
	4	- Oneri assic. e previd. - Quota Ente	»	»	»	»	5.777.863	
	5	- Indenn. e rimb. spese missioni e tramutam.	»	»	»	»	3.294.905	
7		Emolumenti e rimborsi spese per gli organi statutari delib. consultivi e di controllo	1.789.551	»	1.789.551	»	2.076.619	
8		Studi e rilievi di carattere generale	»	»	»	»	»	
9		Consulenze e funz. Comitati e Commissioni	»	»	»	»	»	
10		Spese di ufficio:						
	1	- Fitti illuminaz. riscaldamento, manut. locali, assicuraz., acqua	449.999	»	449.999	»	2.651.579	
	2	- Cancelleria stampati, pubblicaz. e manut. macchine da ufficio	»	»	»	»	1.815.189	
	3	- Postali, teleg. telefoniche	421.147	»	421.147	»	1.406.143	
11		Eserc. manut. e nolo mezzi di locomozione	1.750.000	»	1.750.000	»	863.262	
12		Spese legali e notarili	45.000	»	45.000	»	5.204.019	
13		Spese varie	825.575	»	825.575	»	1.196.740	
		Totale categoria 2ª	49.195.117	»	49.195.117	»	86.663.807	

Segue: USCITE

Cap.	Art.	Articoli		Conto residui esercizi precedenti				Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
		Denominazione		Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare		
14		CAT. 3ª - Spese generali delle dipendenze periferiche az.							
		Spese fisse per il personale:							
	1	- Stipendio ed assegni fissi		14.368.308	»	14.368.308	»	30.924.815	
	2	- Oneri assicur. previd.		1.055.904	»	1.055.904	»	8.683.823	
	3	- Fondo liquid. - Quota Ente		»	»	»	»	»	
	3 bis	- Fondo accantonamento prev. Quota Ente		»	»	»	»	5.764.544	
	4	- Rimb. ad altre Amministrazioni per compet. al pers. comand.		32.919.789	»	32.919.789	»	9.388.000	
15		Spese variab. per il personale:							
	1	- Compenso lav. straordin.		347.316	»	347.316	»	1.803.093	
	2	- Premio di rendimento		»	»	»	»	»	
	3	- Sussidi		»	»	»	»	»	
	4	- Oneri assic. prev. - Quota Ente		»	»	»	»	1.097.064	
	5	- Indenn. e rimb. spese missioni e tramutamenti		»	»	»	»	3.568.981	
16		Studi e rilievi tecnici						»	
17		Spese di ufficio:							
	1	- Fitti, illuminaz., acqua, riscald., manutenzione e assicurazione locali		1.329.837	»	1.329.837	»	3.429.243	
	2	- Cancelleria, stampati e pubblic., manutenzione macchine da ufficio		145.726	»	145.726	»	1.370.066	
	3	- Postali, telegrafiche, telefoniche		965.347	»	965.347	»	977.759	
18		Eserc., manut. e noleggio mezzi di locomozione						»	
				685.000	»	685.000	»	»	

Cap.	Art.	Articoli Denominazione	Conto residui esercizi precedenti					Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
			Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare			
19		Spese legali e notarili	35.000	»	35.000	»	4.189.940	4.189.940	
20		Manutenzione strumenti tecnici	»	»	»	»	42.400	42.400	
	bis	Eserc. e manut. macchine agricole	»	»	»	»	»	»	
		Totale categoria 3ª	51.852.227	»	51.852.227	»	71.239.728	71.239.728	
		CAT. 4ª - Interessi passivi e servizio di cassa							
21		Interessi passivi e commissioni bancarie su operaz. di finanziamento	»	»	»	»	»	»	
22		Spese per il servizio di cassa	66.821	»	66.821	»	267.493	267.493	
		Totale categoria 4ª	66.821	»	66.821	»	267.493	267.493	
		CAT. 5ª - Trasformazione fondiaria							
23		Progett., direz., assisten. contab., coll. lavori	3.643.718	»	1.665.048	1.978.670	34.500.000	36.478.670	
24		Opere di trasfor. e migl. fondiario sui terreni acquisiti	720.484.685	»	65.715.739	654.767.946	314.000.000	968.767.946	
25		Opere sul terzo residuo	32.089.092	»	»	32.089.092	»	32.089.092	
26		Acquisto terreni e manuf.	160.000.000	»	»	160.000.000	»	160.000.000	
27		Centri di serv. e borghi rurali	128.897.994	»	503.727	128.394.207	»	128.394.207	
27	A	Altre opere a carattere pubblico	23.483.151	»	4.317.193	19.165.958	»	19.165.958	
	bis	Ricoveri per macchine agricole	»	»	»	»	»	»	
	ter	Opere per servizi collettivi	648.978	»	»	648.978	»	648.978	
	quat.	Manutenzione opere di T. F.	»	»	»	»	6.095.760	6.095.760	
		Totale categoria 5ª	1.069.247.558	»	72.202.707	997.044.851	354.595.760	1.351.640.611	

Segue: USCITE

Cap.	Art.	Articoli		Conto residui esercizi precedenti					Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
		Denominazione		Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare			
28		CAT. 6ª - Catasto terreni								
		Spese impianto catasto terreni	601.906	»	601.906	»	»	»	836.533	836.533
		Totale categoria 6ª	601.906	»	601.906	»	»	»	836.533	836.533
29		CAT. 7ª - Assistenza tecnica e cooperaz. per gli assegnatari								
		Istruz. professionale assegnat., organizzazione centri di meccanica agraria	»	»	»	»	»	»	500.000	500.000
bis		Istruzione popolare	14.520	»	14.520	»	»	1.109.520	1.109.520	
ter		Istituti professionali	19.079.438	»	»	19.079.438	»	200.000	19.279.438	
30		Assistenza tecnica e veterinaria	11.210.332	»	11.210.332	»	»	5.111.160	5.111.160	
	bis	Assistenza economica e finanziaria	4.549.530	»	37.833	»	4.511.697	1.921.100	6.432.737	
ter		Assistenza sanitaria, sociale e religiosa	12.177.531	»	3.016.992	»	9.160.539	3.130.635	12.291.174	
31		Istruzione ed assistenza alla cooperazione	162.951.520	»	180.000	»	162.771.520	41.000.000	203.771.520	
	bis	Concorso imp. industr.	88.000.000	»	»	»	88.000.000	»	88.000.000	
32		Assegnaz. terre contratti, ecc.	206.158	»	206.158	»	»	1.854.540	1.854.540	
	bis	Attività divulgativa	256.000	»	256.000	»	»	1.863.520	1.863.520	
		Totale categoria 7ª	298.445.029	»	14.921.835	»	283.523.194	56.690.475	340.213.669	
33		CAT. 8ª - Spese per la conduzione provv. terreni								
		Oneri su terreni non assegnabili	2.208.223	»	2.208.223	»	»	»	429.736	429.736
		Totale categoria 8ª	2.208.223	»	2.208.223	»	»	429.736	429.736	

52 *Segue: USCITE*

Cap.	Art.	Articoli		Conto residui esercizi precedenti				Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
		Denominazione		Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare		
		CAT. 9 ^a - <i>Accantonamento in attesa di destinazione</i>							
34		Annualità di cui al Capitolo 5 - Entrate		51.944.688	»	2.131.881	49.812.807	30.662.607	80.475.414
35		Annualità di cui al Capitolo 6 - Entrate		131.538.027	»	75.000.000	56.538.027	30.873.666	87.411.693
36		Fondi a disposizione per integraz. altri stanziamenti		»	»	»	»	»	»
		Totale categoria 9 ^a		183.482.715	»	77.131.881	106.350.834	61.536.273	167.887.107
		TOTALE TITOLO I		1.657.056.376	»	269.779.967	1.387.276.409	635.518.481	2.022.794.890
		TITOLO II							
		USCITE PER MOVIMENTO CAPITALI							
		CAT. 1 ^a - <i>Acquisizione dei beni</i>							
37		Acquisto di immobili		»	»	»	»	»	»
38		Acquisto di titoli		»	»	»	»	»	»
39		Partecip. a capitali di Consorzi e finanz. a Cooperative, istituiti ai sensi dell'art. 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230		»	»	»	»	»	»
40		Acquisto macchinario agricolo		»	»	»	»	»	»
41		Acquisto mezzi di trasporto agricoli		»	»	»	»	»	»
42		Impianti di officine		»	»	»	»	»	»
		Totale categoria 1 ^a		»	»	»	»	»	»
43		CAT. 2 ^a - <i>Restituzione finanziamenti</i>							
		A breve termine		»	»	»	»	»	»

Segue: USCITE

Cap.	Art.	Articoli Denominazione	Conto residui esercizi precedenti					Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
			Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare			
44		Rimborso quote scadenti nell'esercizio per fine	»	»	»	»	»	»	
44	bis	Ricostruzione ammortamento annualità di riscatto	»	»	»	»	430.000.000	430.000.000	
		Totale categoria 2ª	»	»	»	»	430.000.000	430.000.000	
45		CAT. 3ª - <i>Bonifica</i> Studio, progett., rilevaz., direz. e assist. contab. e collaudo lavori	59.981.209	— 278.570	1.725.602	57.977.037	16.371.130	74.348.167	
46		Espropr. ed esecuz. opere di competenza statale in concessione	763.368.783	— 2.880.220	129.417.079	631.071.484	186.385.000	817.456.484	
47		Eserc. e manutenzione	»	»	»	»	»	»	
48		Opere di trasf. e di miglioram. eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica	»	»	»	»	»	»	
		Totale categoria 3ª	823.349.992	— 3.158.790	131.142.681	689.048.521	202.756.130	891.804.651	
49		CAT. 4ª - <i>Accens. crediti verso assegn. e coop.</i> Anticip. ad assegnatari	20.845.591	»	20.845.591	»	4.505.320	4.505.320	
50	bis	Finanz. ad assegnatari per costituz. scorte poderali	»	»	»	»	»	»	
		Anticip. a cooperative e consorzi	68.983.530	»	67.500.000	1.483.530	12.853.864	14.337.394	
	bis	Anticip. quote impianti industriali	»	»	»	»	»	»	
	ter	Finanziamenti per garanzia	816.378.328	— 667.779.856	»	148.598.472	398.786.250	547.394.722	
		Totale categoria 4ª	906.207.449	— 667.779.856	88.345.591	150.082.002	416.145.434	566.227.436	
		TOTALI TITOLO III	1.729.557.441	— 670.938.646	219.488.272	839.130.523	1.048.901.564	1.888.032.087	

Cap.	Art.	Articoli Denominazione	Conto residui esercizi precedenti					Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
			Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare			
		TITOLO III							
		PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE							
		CAT. 1ª - <i>Versamenti, ritenute, rimborsi e depositi</i>							
51		Contributi previdenziali e assicurativi	8.297.964	»	8.297.964	»	10.214.650	10.214.650	
52		Contributi fiscali	22.991.068	»	22.991.068	»	13.782.986	13.782.986	
53		Diversi	»	»	»	»	»	»	
54		Fondo liquidazione personale	4.018.969	»	4.018.969	»	4.018.969	4.018.969	
55		Rimborso, depositi cauzionali a terzi	1.894.023	»	943.945	950.078	33.000	983.078	
56		Versamenti depositi cauzionali dell'Ente	»	»	»	»	»	»	
57		Anticipazioni a terzi	»	»	»	»	»	»	
58		Finanziamenti uffici periferici	»	»	»	»	»	»	
59		Varie	94.681.905	—	19.724.228	72.834.277	156.143.560	228.977.837	
		Totale categoria 1ª	131.883.929	—	55.976.174	73.784.355	184.193.165	257.977.520	
		CAT. 2ª - <i>Accantonamento annuità terreni espropriati ed assegnati</i>							
		Terreni espropriati:							
60	1	- Quote capitale	48.275.874	»	2.486.555	45.789.319	25.200.000	70.989.319	
	2	- Quote interessi	12.902.228	»	647.718	12.254.510	6.100.000	18.354.510	
		Totale categoria 2ª	61.178.102	»	3.134.273	58.043.829	31.300.000	89.343.829	

Segue: USCITA

Cap.	Art.	Articoli Denominazione	Conto residui esercizi precedenti					Residui esercizio 1964-65	Totale residui al 1°-1-1966
			Esistenti al 1°-10-1964	Variazioni	Pagati	Rimasti da pagare			
		CAT. 3ª - Gestioni speciali							
61		Consumazione provvisoria terreni	429.736	»	429.736	»	»	»	
62		Gestione impianti industriali	»	»	»	»	»	»	
	bis	Gestione Fabbricati	»	»	»	»	1.037.000	1.037.000	
	ter	Gestione di officine meccaniche	»	»	»	»	»	»	
	quater	Gestione strade	»	»	»	»	837.150	837.150	
		Totale categoria 3ª	429.736	»	429.736	»	1.874.150	1.874.150	
		TOTALE TITOLO II	193.491.767	— 2.123.400	59.540.183	131.828.184	217.367.315	349.195.499	
		TOTALE GENERALE USCITE	3.580.105.584	— 673.062.046	548.808.422	2.358.235.116	1.901.787.360	4.260.022.476	

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Esercizio 1964-1965

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVITÀ

Descrizione	Al 30-9-1964	Al 31-12-1965	Variazioni
Fondo Cassa	1.484.447.133	1.699.705.748	+ 215.258.615
Crediti	3.828.371.957	4.183.145.699	+ 354.773.742
Mobilio	54.840.499	56.090.499	+ 1.250.000
Immobili	93.898.080	93.898.080	»
Impianti fissi	8.023.959	8.023.959	»
Automezzi	8.525.112	6.000.000	- 2.525.112
Trasformazione fondiaria	14.241.818.466	14.598.123.086	+ 356.304.620
Partecipazioni	9.500.000	9.500.000	»
Bonifica	1.191.157.451	1.391.341.151	+ 200.183.700
Totali . . .	20.920.582.657	22.045.828.222	+ 1.125.245.565

INCREMENTI DI ATTIVITÀ

Fondo Cassa	215.258.615
Crediti	354.773.742
Mobilio	1.250.000
Trasf. fondiaria	356.304.620
Partecipazioni	»
Bonifica	200.183.700
	<u> </u> + 1.122.720.453

RIDUZIONI DI ATTIVITÀ

Automezzi	2.525.112
	<u> </u> + 1.125.245.565

INCREMENTI DI PASSIVITÀ

Debiti ed Imp.	710.273.765
Fondi di ammortamento	5.903.585
Trasformazione fondiaria	356.304.620
Bonifica	200.183.700
	<u> </u> - 1.272.665.670

Totale variazioni consistenza esercizio	-	147.420.105
CONSISTENZA ATTIVA AL 30 SETTEMBRE 1964	+	1.286.440.975
		<u> </u>
CONSISTENZA ATTIVA AL 31 DICEMBRE 1965		1.139.020.870
		=====

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1965

PASSIVITÀ

Descrizione	Al 30-9-1964	Al 31-12-1965	Variazioni
Debiti e Impegni	3.986.484.451	4.696.758.216	+ 710.273.765
Fondi di ammortamento	155.051.454	160.955.039	+ 5.903.585
Fondo svalut. crediti	9.629.860	9.629.860	»
Trasformaz. fondiaria	14.241.818.466	14.598.123.086	+ 356.304.620
Bonifica	1.191.157.451	1.391.341.151	+ 200.183.700
Totale passività . . .			1.272.865.670
PATRIMONIO			
Patrimonio di fondazione	50.000.000	50.000.000	»
Consistenza attiva	1.286.440.975	1.139.020.870	- 147.420.105
Totali a pareggio . . .	20.920.582.657	22.045.828.222	+ 1.125.245.565

AMMORTAMENTO

Voci	Valori al 31-12-1965	Ammortamento al 30-9-1964	Quote 1964-1965	Ammortamento totale
Mobilio	56.090.499	54.840.499	112.501	54.953.000
Impianti	8.023.959	8.023.959	»	8.023.959
Immobili	93.898.080	89.186.996	4.711.084	93.898.080
Automezzi	6.000.000	3.000.000	1.080.000	4.080.000
Totale . . .	164.012.538	155.051.454	5.903.585	160.955.039

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVITÀ

Riscossioni in conto competenza	L. 1.370.046.739	
Riscossioni in conto residui	» 474.124.860	
	<hr/>	
Totale riscosso	L. 1.844.171.599	
Residui attivi esercizio 1964-65	L. 1.795.171.492	
Residui attivi esercizi precedenti	» 792.513.482	
	<hr/>	
Totale residui attivi	» 2.587.685.334	
	<hr/>	
Totale	L. 4.431.856.933	
Fondo cassa al 1° ottobre 1964	» 1.484.447.133	
	<hr/>	
Totale attività	L. 5.916.304.066	
Disavanzo finanziario 1964-65	» 23.917.588	
	<hr/>	
Totale generale	L. 5.940.221.654	=====

PASSIVITÀ

Pagamenti in conto competenza	L. 1.080.104.562	
Pagamenti in conto residui	» 548.808.422	
	<hr/>	
Totale pagato	L. 1.628.912.984	
Residui passivi esercizio 1964-65	L. 1.901.787.360	
Residui passivi esercizi precedenti	» 2.358.235.116	
	<hr/>	
Totale residui passivi	» 4.260.022.476	
	<hr/>	
Totale passività	L. 5.888.935.460	
Avanzo di amministrazione al 30 settembre 1964	» 51.286.194	
	<hr/>	
Totale a pareggio	L. 5.940.221.654	=====

Il disavanzo dell'esercizio 1964-65 in lire 23.917.588, viene assorbito dall'avanzo di amministrazione accertato alla data del 30 settembre 1964 in lire 51.286.194, che si riduce quindi, a lire 27.908.606 come dal conteggio che segue:

- Entrate accertate esercizio 1964-65	L. 3.165.218.231
- Uscite impegnate esercizio 1964-65	» -2.981.891.922
	<hr/>
Avanzo di competenza esercizio 1964-65	L. 183.326.309

	<i>Riporto</i> . . .	L.	183.326.309
- Riduzione residui passivi	L.	673.062.046	
- Riduzione residui attivi	»	880.305.943	
			» — 207.243.897
Disavanzo finanziario 1964-65	L.	— 23.917.588	
- Avanzo di amministrazione al 1° ottobre 1964	»	51.286.194	
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1965	L.	27.368.606	=====

SITUAZIONE DI CASSA

<i>C.C. Banco Napoli - 1° ottobre 1964</i>	1.484.447.133	+	Residui passivi	4.260.022.476
Riscoss. 1964-65	1.844.171.599		Residui attivi	2.587.685.334
Pagam. 1964-65	1.628.912.984			
				1.672.337.142
	215.258.615		Avanzo Amm.	27.368.606
<i>C.C. Banco Napoli - 31 dicembre 1965</i>	1.699.705.748		<i>C.C. B. Napoli</i>	1.699.705.748
	=====			=====

RISULTANZE FINANZIARIE GENERALI AL 31 DICEMBRE 1965

VOCI DI ENTRATA

Assegnazioni annuali per i compiti istituzionali:

- Sulla legge n. 841 del 21 ottobre 1950	{ Patrim. fondazione . .	L.	50.000.000	
	{ Assegnazioni	»	16.740.000.000	
- Sulla legge n. 600 del 9 luglio 1957		»	3.050.000.000	
- Sulla legge n. 454 del 2 giugno 1961		»	1.890.000.000	
- Sulla legge n. 110 del 3 febbraio 1963		»	540.000.000	
- Sulla legge n. 311 del 5 giugno 1964		»	350.000.000	
- Sul decreto legislativo n. 124 del 15 marzo 1965		»	350.000.000	
- Sulla legge n. 901 del 14 luglio 1965		»	1.475.000.000	
				L. 24.445.000.000

Redditi patrimoniali:

- Interessi attivi	L.	577.507.742	
- Fitti	»	34.512.942	
- Proventi diversi	»	101.071.451	
			» 713.092.135

Cespiti diversi:

- Proventi gestioni speciali	L.	109.485.982	
- Concorsi-rimborsi ed entrate varie	»	50.257.024	
			» 159.743.006

<i>Alienazioni</i>	L.	433.500	
<i>Prelevamenti da accantonam.</i>	»	575.000.000	
<i>Bonifica</i>	»	1.022.634.139	
<i>Recupero quote crediti e fidejussioni.</i>	»	3.085.298.799	
		<u> </u>	» 4.683.366.438

Totale voci di entrata . . . L. 30.001.201.579
=====

VOCI DI USCITA

<i>Impianti, mobili, mach. ufficio, mezzi locomozione</i>	L.	113.404.514
<i>Spese di Amministrazione</i>	»	5.621.798.822
<i>Trasformazione fondiaria</i>	»	14.505.665.476
<i>Catasto terreni</i>	»	92.457.610
<i>Spese per assistenza, cooperazione e industrializzazione</i>	»	2.480.106.009
<i>Oneri su terreni non assegnabili</i>	»	49.076.888

Acquisizione di beni:

- Immobili	L.	93.898.080	
- Partecipazione a capitali di cooperative	»	9.500.000	
- Macchine e mezzi di trasporto agricoli	»	869.604.590	
		<u> </u>	» 973.002.670
<i>Ricostituzione accantonam. annualità</i>	»	430.000.000	
<i>Bonifica di competenza statale</i>	»	1.391.341.151	

Somme anticipate ad assegnatari e cooperative:

- Assegnatari	L.	2.621.927.861	
- Cooperative e Consorzi	»	1.017.805.730	
- Fidejussioni a Cooperative e Consorzi	»	677.246.242	
		<u> </u>	» 4.316.979.833

Totale voci di uscita . . . L. 29.973.832.973

Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1965 » 27.368.606

Totale a pareggio . . . L. 30.001.201.579
=====